



COMUNE DI BOLOGNA

Relazione Previsionale e Programmatica 2008 – 2010

GLI OBIETTIVI E GLI INTERVENTI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Allegato 3

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna..... | 5 |
| 2. Le modificazioni del quadro normativo e gli adempimenti conseguenti. Le prospettive. | 6 |
| 3. I rapporti con il sistema delle partecipazioni | 10 |
| 4. L'implementazione degli strumenti informativi a servizio degli amministratori, consiglieri e cittadini. | 12 |
| <u>Società controllate</u> | 14 |
| ATC S.p.A..... | 14 |
| AUTOSTAZIONE S.p.A. | 18 |
| BOLOGNA TURISMO S.r.l. in liquidazione..... | 21 |
| Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S.c.p.A..... | 23 |
| L'Immagine Ritrovata S.r.l..... | 27 |
| SERIBO S.r.l. | 30 |
| S.R.M. S.p.A. | 32 |
| <u>Società collegate</u> | 34 |
| Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A..... | 34 |
| Hera S.p.A. e Hera Bologna S.r.l..... | 37 |
| INTERPORTO BOLOGNA S.p.A. | 47 |
| Promobologna S.c.a r.l. | 52 |
| Altre partecipazioni | 56 |
| Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. | 56 |

| | |
|--|----|
| AFM S.p.A. | 58 |
| Banca Popolare Etica S.c.p.A..... | 61 |
| Bologna Congressi S.p.A..... | 63 |
| CUP 2000 S.p.A. | 64 |
| Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere..... | 67 |

1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Sono 17 le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo.

Alcune di queste società gestiscono, direttamente o indirettamente, i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., ATC S.p.A., HERA S.p.A. (attraverso HERA Bologna S.r.l.), Bologna Turismo S.r.l. (in liquidazione da settembre 2007)

Altre gestiscono o realizzano servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione S.p.A., Bologna Fiere S.p.A., Bologna Congressi S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..

SE.RI.BO. S.r.l. gestisce il servizio di produzione pasti per le scuole.

Attraverso SRM S.p.A. il Comune e la Provincia di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

La società Immagine ritrovata S.r.l. opera come strumento operativo della Cineteca Comunale nell'attività di restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico

Con Promobologna s.c. a r.l. Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bologna sviluppano strumenti e azioni di marketing del territorio a servizio dello sviluppo economico.

La partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

Le modificazioni intervenute nel corso del 2007

Le recenti innovazioni normative in materia di società strumentali degli enti locali hanno indotto i soci della Scuola Specializzata di Polizia Locale, organismo finalizzato alla formazione degli addetti delle polizie locali e allo sviluppo di nuove professionalità in grado di rispondere alle esigenze delle politiche locali legate ai temi della sicurezza e della prevenzione, a ritenere non più adeguata la forma giuridica della società di capitali al conseguimento degli scopi degli enti locali soci, anche in riferimento alla previsione della costituzione di un ente di formazione interregionale.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione consiliare O.d.G. n. 64 del 19 marzo 2007, ha pertanto approvato la trasformazione in Fondazione della "Scuola Regionale Specializzata di Polizia Locale S.r.l.", nonché l'adesione del Comune di Bologna in qualità di Partecipante Sostenitore, conferendo alla Fondazione medesima la propria quota di patrimonio netto della società.

La Fondazione Scuola Specializzata di Polizia Locale è stata iscritta al n. 401 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Modena in data 18 ottobre 2007.

Nello stesso mese di marzo, il Consiglio Comunale ha approvato la vendita dell'intera partecipazione azionaria detenuta dal Comune in SAPIR - Porto Intermodale S.p.A., corrispondente a n. 85.105 azioni, mediante procedura ad evidenza pubblica, nella forma di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta con esclusione di offerte al ribasso.

La base di gara è stata stabilita in euro 380.419,35, pari a euro 4,47 per ogni azione.

L'asta pubblica si è svolta in data 25 maggio 2007: alla gara hanno partecipato due offerenti. L'aggiudicazione è avvenuta a favore di un investitore privato, persona fisica, per un ammontare di euro 404.248,75 pari allo 6,3% di aumento sulla base d'asta prevista. Il contratto di vendita è stato stipulato il 10/8/2007.

Nel corso del mese di settembre il Consiglio Comunale ha deliberato la costituzione di Sintra Bologna S.r.l., società unipersonale del Comune di Bologna che dovrà operare quale strumento organizzativo funzionale del Comune per la realizzazione delle linee di infrastrutture per il trasporto rapido di massa che insistono sul territorio del Comune di Bologna. La costituzione in senso proprio avverrà al momento in cui si renderà necessario attivarne l'operatività; al momento infatti è in corso di predisposizione la progettazione definitiva della Metrotramvia.

2. Le modificazioni del quadro normativo e gli adempimenti conseguenti. Le prospettive.

La Legge Finanziaria per il 2007

Come noto con la L. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si sono introdotte alcune norme (inerenti i limiti imposti al numero e ai compensi degli amministratori) destinate ad incidere sulla gestione ed amministrazione delle imprese del 'Gruppo Comune' e sulla qualificazione delle responsabilità degli Enti Locali.

Nei commi da 725 a 735 la legge è intervenuta a stabilire un tetto ai compensi degli amministratori delle società totalmente possedute da Enti locali determinato nell'80% (per il presidente) e nel 70% (per gli altri amministratori) dell'indennità spettante al Sindaco (e al Presidente della Provincia) dell'ente locale unico socio o - nel caso di compagine composta da una pluralità di enti - dell'indennità spettante al rappresentante legale del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione (in caso di parità di quote facendosi riferimento all'indennità di maggiore importo). Per le società a partecipazione mista di enti locali ed altri soggetti pubblici o privati è consentito un aumento del tetto elevabile di alcuni punti percentuali in relazione alla percentuale di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, ulteriormente rafforzato nel caso in cui gli enti locali detengano complessivamente una partecipazione inferiore al 50%. E' ammesso il superamento di tali limiti solo per effetto di indennità di risultato e solo per il caso di produzione di utili, purché sia determinato in misura ragionevole e proporzionata. La Circolare del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali del 13 luglio 2007, è successivamente intervenuta a chiarire che l'ambito di applicazione delle disposizioni in esame deve estendersi anche alle società partecipate "indirettamente" dall'ente locale (laddove la partecipazione rilevante ai fini che qui interessano viene individuata in quella che consente all'ente locale di esercitare un'influenza dominante sulla società partecipata, utilizzando quindi, quale parametro di riferimento, il concetto di controllo descritto dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile).

Anche al numero degli amministratori viene posto un tetto definito in 3 membri (o 5 per le società con capitale sociale di importo superiore a quello che sarà determinato con un successivo D.P.C.M.) per le società partecipate totalmente da enti locali (tra i quali la circolare interpretativa di cui si è detto ricomprende anche le Regioni) anche in via indiretta (sono le società eventualmente costituite tra società a partecipazione pubblica totalitaria); nelle società miste il tetto attiene al numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci pubblici locali (comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle Regioni) nel numero di cinque.

Le norme sin qui richiamate non trovavano applicazione alle società quotate.

Il comma 734 introduceva inoltre una causa ostativa di nomina in qualità di amministratore <<di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico (di) chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi>>.

Mentre al comma 735 veniva introdotto un obbligo di pubblicazione degli incarichi di amministratore conferiti da soci pubblici e dei relativi compensi nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. Questa norma - la cui violazione (omissione delle pubblicazioni o dell'aggiornamento delle medesime da parte del responsabile individuato e omissione delle comunicazioni da parte degli amministratori interessati) può essere oggetto di sanzione amministrativa pecuniaria da parte del Prefetto - e che si applica anche agli incarichi di amministrazione nelle società quotate, è però limitata agli incarichi conferiti da soci pubblici, benché la disciplina inerente i vincoli ai compensi trovi, come si è detto, applicazione nei confronti di tutti gli amministratori.

Ma è necessario ricordare anche il comma 730 che impone alle Regioni di adeguare ai principi sin qui richiamati <<la disciplina dei compensi degli amministratori delle società da esse partecipate, e del numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione di dette società>>. La Regione Emilia Romagna, infatti, detiene partecipazioni, in diversa misura, in alcune società partecipate dal Comune di Bologna.

In data 7/8/2007 viene pubblicato in Gazzetta ufficiale il D.P.C.M. 26 giugno 2007 <<Determinazione dell'importo di capitale delle società partecipate dagli enti locali ai fini dell'individuazione del numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione>> che determina nella misura di 2 milioni di euro la 'soglia' del capitale sociale al di sopra della quale è possibile prevedere un numero di 5 membri nei consigli di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali e, dalla data della sua pubblicazione, il decorrere del termine di tre mesi per l'eventuale adeguamento di statuti e patti parasociali in contrasto con le disposizioni normative.

L'omologazione alle disposizioni della Legge Finanziaria per il 2007

Dal mese di aprile sono state pubblicate all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Bologna le informazioni inerenti gli incarichi di amministrazione connessi con il potere di nomina o designazione spettanti al Sindaco, ai sensi di legge, procedendo ad un aggiornamento delle informazioni con le scadenze dettate dal modificarsi delle situazioni oggettive e soggettive piuttosto che in base alla revisione semestrale richiesta dalla legge. Ciò evidentemente al fine di fornire una rappresentazione costantemente aggiornata dello stato delle partecipazioni comunali.

Si è fin qui richiesto un adeguamento nel numero degli amministratori (e quindi dello statuto sociale) esclusivamente con riferimento alla società Interporto S.p.A., nella quale gli amministratori di nomina comunale e provinciale erano in numero di 6. Prima dell'insediamento del nuovo organo amministrativo (in scadenza con l'approvazione del Bilancio 2006, nel giugno del 2007) si sono approvate modifiche allo statuto sociale che hanno comportato la riduzione del numero complessivo dei componenti il C.d.A. in 7 (in precedenza numero variabile da 9 a 11) di cui 4 riservate a Comune e Provincia di Bologna.

In seguito all'emanazione del D.P.C.M. 26 giugno 2007, non si è richiesto nessun adeguamento statutario nelle società direttamente partecipate dal Comune di Bologna, ma esclusivamente in due società partecipate da ATC S.p.A. (vedi oltre).

Il 31 ottobre scorso la Giunta della Regione Emilia Romagna ha presentato un progetto di legge (<<Misure di razionalizzazione in attuazione dei principi della L. 27/12/2006, n. 296>>) con il quale propone l'adeguamento alle disposizioni della Finanziaria per le società a partecipazione regionale. Le misure proposte si applicano alle società di cui la regione detiene la totalità o la maggioranza assoluta del capitale (direttamente o unitamente alle aziende sanitarie dipendenti dalla Regione) e rimanda alle leggi regolanti la partecipazione nelle singole società la determinazione del numero dei componenti dei C.d.A., nel numero massimo di 5. Pone un limite massimo (3) alle nomine esprimibili dalla Regione nelle altre società. Quanto ai compensi attribuibili, si definisce nella percentuale rispettivamente dell'80% e del 60% dell'indennità dei consiglieri regionali, il tetto massimo riconoscibile rispettivamente nel caso di Amministratore unico o Presidente; per gli altri amministratori è prevista una indennità di pari a 2.500,00 euro annui, raddoppiabile alle condizioni previste dalla singole leggi regionali. In sede di modifica alle leggi regionali che regolano la partecipazione alle singole società sostanzialmente si lega la possibilità della previsione di un numero di 5 consiglieri e del raddoppio dell'indennità alla condizione dell'esistenza di un capitale sociale superiore a 2 milioni di euro ovvero alla rilevazione di un fatturato oltre i 10 milioni. L'adozione della legge regionale in materia comporterà la necessità, per quanto concerne le partecipazioni del Comune di Bologna, di modifiche statutarie nella società CUP 2000 S.p.A..

Nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009 sono state espresse alcune critiche alle norme introdotte con la Finanziaria 2007 attinenti, fra l'altro, la mancata considerazione del fatto che la disciplina normativa applicabile all'organizzazione societaria, secondo la giurisprudenza civile ed amministrativa, rimane quella ordinaria prevista dal codice civile. Un autorevole parere della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, rilasciato lo scorso 18/10/2007 al Comune di Milano, prende in considerazione anche questo problema (con riferimento all'applicazione delle norme di cui sin qui si è parlato) sottolineando che le società di capitali con partecipazione pubblica non mutano la loro natura di soggetto di diritto privato solo perché un ente pubblico ne possiede, in tutto o in parte, le azioni, affermandosi che gli strumenti utilizzati per regolare il rapporto tra società ed ente locale non possono essere quelli autoritativi di diritto pubblico spendibili nell'organizzazione diretta dell'ente, ma che l'ente proprietario può avvalersi unicamente degli strumenti propri del diritto societario, da esercitare per il tramite dei membri di nomina pubblica presenti negli organi sociali. In particolare viene rilevato come la sola volontà del singolo ente locale potrebbe non essere sufficiente a raggiungere lo scopo previsto dalla norma, per il raggiungimento del quale è necessario mettere in atto una iniziativa ed una attività complessa di contemperamento di interessi, particolarmente con riferimento alle società miste.

Le prospettive di ulteriori modifiche normative

IL DDL Finanziaria per il 2008 (n.1817) ripropone nuove norme in materia di società partecipate, ma utilizzando diverse categorie. Innanzitutto gli attori di riferimento del Disegno di legge non sono più rappresentati dai soli Comuni e Province (e in maniera più ridotta dalle Regioni) ma dall'intero comparto degli Enti pubblici (dalle Università alle Camere di Commercio ad ogni genere di Ente pubblico economico, etc. etc.) e l'ambito di applicazione delle norme si determina in ragione di una partecipazione societaria (dell'ente pubblico) qualificata come partecipazione (diretta o indiretta) di controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.

Gli obiettivi: ancora una volta quello della riduzione dei componenti il C.d.A. (a 5 se attualmente più di 5, a 7 per numeri superiori); l'obbligo di attribuzione delle funzioni di amministratore delegato, senza compenso aggiuntivo, ai presidenti dei Consigli di 3 membri; l'abolizione della carica di vicepresidente o il mantenimento quale individuazione della sostituzione del presidente, senza titolo a compensi aggiuntivi; l'eliminazione dei gettoni

di presenza; il divieto di nomina degli amministratori delle società in società controllate, fatto salvo il caso dell'attribuzione ai medesimi di deleghe gestionali a carattere continuativo e in questo caso riversando i relativi emolumenti alla società controllante. Le società quotate non sono assoggettate alle disposizioni.

Di nuovo quindi l'obiettivo della riduzione dei costi si persegue attraverso la proposizione di vincoli rigidi e che non tengono conto della estrema varietà di situazioni, e soprattutto senza consentire agli Enti pubblici di esercitare una propria autonomia decisionale nell'individuare le forme e modalità più idonee al conseguimento del risultato di contenimento dei costi.

Per assurdo le norme stesse possono invece indurre il fenomeno opposto, ad esempio laddove si individui l'obbligatorietà della attribuzione di deleghe gestionali al Presidente (esistono infatti società nelle quali può non sussistere questa esigenza, essendo sufficiente al buon andamento l'assunzione di decisioni collegiali) o con l'abolizione dei gettoni di presenza (in alcune società partecipate dal Comune ai consiglieri di amministrazione non è attribuita alcuna indennità e il gettone di presenza costituisce la modalità per remunerare in maniera minima).

Il disegno di legge peraltro introduce una norma di principio assai rilevante che limita la possibilità della costituzione e della partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche, ai casi in cui le medesime abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali o che producano servizi di interesse generale, in questo secondo caso, con una dizione un po' ambigua <<nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza>>.

Essendo il percorso della legge appena iniziato è difficile prevedere se queste norme permarranno o se, e come, verranno modificate nell'iter parlamentare, ma sembra essere negli intenti del Governo continuare ad intervenire nella materia.

Ed è inevitabile che questo 'interventismo' aumenti, come già segnalato non solo da autorevoli giuristi e commentatori, ma dalla stessa magistratura contabile, le difficoltà interpretative in merito alla prevalenza della norma 'speciale' sulle norme 'ordinarie', insieme alla difficoltà dell'individuazione delle responsabilità dei diversi attori in gioco.

Il proliferare e il 'sovrapporsi' successivo e non sempre coerente delle norme rende altresì difficile per gli Enti definire strategie certe in ordine alla propria organizzazione e rimanda necessariamente la possibilità di impostare le opportune rivisitazioni degli Statuti comunali per mancanza di punti fermi, anche in ragione della mancata adozione delle leggi delega per la riforma del TUEL e per il riordino dei servizi pubblici locali.

Altri provvedimenti normativi

Con L. 3 agosto 2007, n. 125, è stato convertito il decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, recante misure urgenti per l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia, che completa l'attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell'energia, e segnatamente del mercato dell'energia elettrica, aperto a tutti i clienti finali domestici. Analogamente a quanto previsto per il settore del Mercato del gas naturale, l'attività di distribuzione e vendita deve essere gestita in regime di separazione societaria. All'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono attribuite varie funzioni, inerenti, fra l'altro l'emanazione di disposizioni per la separazione funzionale delle società, le modalità

per garantire l'accesso ai dati, le condizioni standard di erogazione del servizio e di definire, transitoriamente, in base ai costi effettivi del servizio, prezzi di riferimento per le forniture di energia elettrica di gas naturale ai clienti domestici.

Il Governo, nel settembre 2007, ha presentato due schemi decreti legislativi correttivi del codice ambientale (D.Lgs 152/2006), recanti una disciplina unificata in materia di valutazione di impatto ambientale e di smaltimento dei rifiuti.

Il DDL (AS 772) di delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali, come emendato in Commissione, è finalmente approdato alla discussione in Senato. Il disegno di legge si propone di rafforzare il quadro di regole funzionali all'apertura della concorrenza che fornisca opportunità di miglioramento alle imprese e vantaggi nella qualità dei servizi ai cittadini. Anche a questo fine si ribadisce l'obbligo della proprietà pubblica di reti ed impianti dedicati ai servizi pubblici locali, unitamente alla gara pubblica per l'affidamento dei servizi. L'affidamento in house, previsto come deroga eccezionale al principio delle gare è riservato alle sole società pubbliche in possesso dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario. A rinforzo di tale previsione si inibisce l'espansione territoriale delle imprese partecipate che ricevono finanziamenti pubblici, diretti o indiretti. Il DDL affronta anche il tema del riordino e della razionalizzazione dei servizi, sia attraverso la rivisitazione delle discipline di settore, sia attraverso l'individuazione di dimensioni territoriali idonee alla gestione. Un rinnovato interesse al ruolo degli utenti dei servizi porta a riproporre l'obbligatorietà (ed i contenuti essenziali) delle Carte dei servizi che ogni gestore è richiesto di adottare.

Ancora all'attenzione della Commissione è invece il DDL di delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e l'adeguamento delle disposizioni in materia di Enti locali alla Legge costituzionale n. 3 del 2001, che dovrà portare alla rivisitazione del Testo Unico Enti locali (DLgs 267/2000, già oggetto di numerose modifiche ed integrazioni) e a definire le modalità e procedure per la costituzione delle Città Metropolitane.

Langue in Commissione anche il Disegno di legge sulla riforma delle Authority, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso marzo, che rappresenterebbe un importante passo in avanti per rendere più efficiente la vigilanza sui mercati finanziari. Si introdurrebbe infatti nel nostro ordinamento un modello di vigilanza per finalità, riducendo il numero delle Autorità (si abolisce tra l'altro l'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - il Covip - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - e il Cicer - Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) e delimitando con precisione le competenze dei supervisori. Ciò non solo consentirebbe di rendere i controlli più incisivi ed efficienti, evitando inutili sovrapposizioni, ma anche ridurre i costi per la quasi totalità degli intermediari che hanno caratteristiche di polifunzionalità e sono così costretti a dialogare con una molteplicità di controllori, con oneri che, inevitabilmente, si scaricano sugli utenti finali. Il progetto di legge prevede inoltre interventi sulle modalità di nomina dei membri (che però non riguardano la Banca d'Italia) e sulla organizzazione di tutte le Autorità indipendenti, interventi che dovrebbero aumentare le garanzie di professionalità e autonomia del loro operato.

3. I rapporti con il sistema delle partecipazioni

L'azione esercitata dall'Ente pubblico, in qualità di azionista, può comportare conseguenze non solo sugli utenti/destinatari del servizio gestito dalla singola società, ma più in generale sull'economia locale; il valore della partecipazione pubblica si esprime, sia attraverso la capacità di stimolare performance virtuose e sinergiche relative al singolo risultato economico, sia come moltiplicatore di sviluppo e benessere per tutta la comunità.

Occorre, dunque, continuare l'impegno e investire risorse per realizzare adeguate soluzioni organizzative e istituzionali per rafforzare la struttura comunale, rendendola adeguata ai compiti di definizione, nel rigoroso rispetto delle normative societarie, delle strategie gestionali, e di vigilanza sulla attività delle società, e, soprattutto, per favorire il ruolo di indirizzo generale del comune nel governo delle intero sistema delle partecipazioni.

L'obiettivo e il ruolo che il Comune di Bologna si propone ancora e comunque di svolgere, a partire dalle situazioni in cui esercita il ruolo di azionista di maggioranza o di riferimento, è quello di proposta e verifica, nel confronto con gli altri soggetti con i quali condivide la partecipazione nelle diverse società, circa gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di migliorare l'efficienza della governance societaria e di valorizzare la funzione e il ruolo dell'azionista pubblico, favorendo nel contempo una gestione secondo canoni di efficienza e trasparenza.

Sono da riconfermare e da sviluppare le impostazioni che consentono un ampliamento dei poteri informativi dei soci e della interlocuzione con l'organo amministrativo, nel rispetto delle reciproche responsabilità ed ambiti, così come ogni azione e regola volta a rendere più trasparenti le gestioni societarie in coerenza con le più evolute prassi di governance.

Le disposizioni normative della Finanziaria 2007, in materia di incarichi di amministrazione nelle società partecipate, e le ulteriori innovazioni al momento proposte nel testo della Finanziaria 2008, mettono invece in difficoltà la riproposizione dell'obiettivo della valorizzazione del ruolo di "garanzia" del Presidente dei Consigli di amministrazione e, quindi, una sua incompatibilità con le competenze gestorie tipiche dell'amministratore delegato così come la possibilità di acquisire professionalità altamente qualificate e in grado di sostenere la competitività del mercato nelle imprese (di proprietà pubblica anche parziale) più complesse e importanti per lo sviluppo dei servizi e del territorio, proprio perché il "mercato" offre ai migliori candidati ben diverse possibilità di remunerazione delle loro capacità.

Mantiene, invece, interesse la possibilità di adottare, negli statuti, requisiti di indipendenza e professionalità degli amministratori. Una simile scelta può contribuire a sottrarre il sistema delle nomine nelle cariche amministrative a indebite interferenze politiche e partitiche, ponendosi su un piano di coerenza con quei criteri che costituiscono riferimento costante per il Sindaco nelle scelte compiute nelle nomine e designazioni di sua competenza.

Per quanto riguarda, ancora, il governo delle società, si propone sempre la necessità di valutare la funzionalità per le società a partecipazione pubblica, in particolare quelle con ampia compagine sociale e con dimensioni organizzative ed economiche di notevole rilievo, dei modelli alternativi di amministrazione, con riferimento al sistema dualistico in grado di garantire una adeguata rappresentanza dei soci e un più penetrante controllo sulle scelte amministrative coniugato con competenze generali di indirizzo sull'attività della società.

Va ancora confermato l'impegno, sul terreno dell'autonomia statutaria e della autoregolamentazione, della definizione di più solido sistema di tutele per i terzi circa il rispetto, nel governo e nella conduzione delle società partecipate, dei principi e dei valori legati alla loro particolare "missione". Per quanto concerne in particolare le società che forniscono servizi pubblici ai cittadini (da un lato utenti del servizio, ma dall'altro primi referenti dell'azionista pubblico), rappresentano un importante punto di riferimento le esperienze, già in parte diffuse, dei codici etici e dei bilanci sociali. E' però importante che tali strumenti siano veramente in grado di misurare e verificare, rendendone nel contempo conto agli attori esterni, le performance su canoni di eticità, di protezione degli stakeholder, di tutela ambientale, di coerenza con i valori fatti propri dalla collettività.

In questo senso gli statuti societari possono introdurre regole che rendano bilanci sociali e codici etici adeguatamente “vincolanti” per la società e “responsabilizzanti” per i loro amministratori.

4. L'implementazione degli strumenti informativi a servizio degli amministratori, consiglieri e cittadini.

Dal gennaio 2007 il Settore fornisce le principali informazioni inerenti le società partecipate dal Comune di Bologna in tempo reale sul sito Web del Comune.

Oltre ad una scheda informativa sulle società ed i loro organi, vengono pubblicate le informazioni inerenti le decisioni del Consiglio Comunale inerenti le società nonché gli eventi fondamentali della vita societaria.

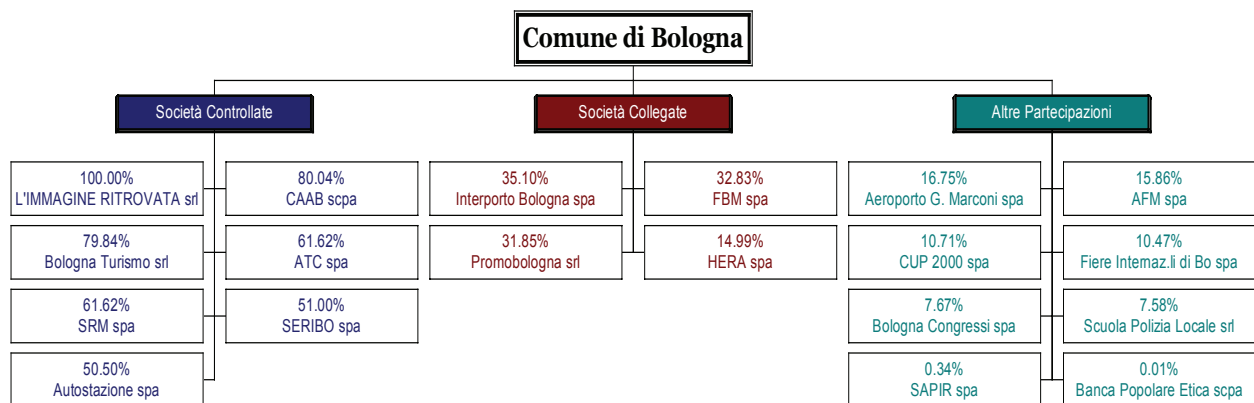
Sul sito sono anche rinvenibili i documenti programmatici approvati dal consiglio Comunale così come le relazioni, curate dal Settore, inerenti i Bilanci approvati.

Ulteriori implementazioni delle informazioni messe a disposizione di amministratori consiglieri e cittadini potranno riguardare maggiori approfondimenti della struttura economica delle attività, e approfondimenti (da condurre d'intesa con i settori competenti) in merito alle relazioni economiche e finanziere tra Comune e società, connesse con un monitoraggio dei contratti di servizio. L'implementazione di un sistema informativo più complesso e <mirato> sullo specifico obiettivo aziendale richiederà innanzitutto l'adesione e la collaborazione del management delle società e dei Settori comunali che con le medesime intrattengono rapporti economici e/o di regolazione del servizio e/o quali propulsori di iniziative e, in seconda istanza, di tradursi in un sistema di regole condivise e formalizzate, in funzione della massima trasparenza.

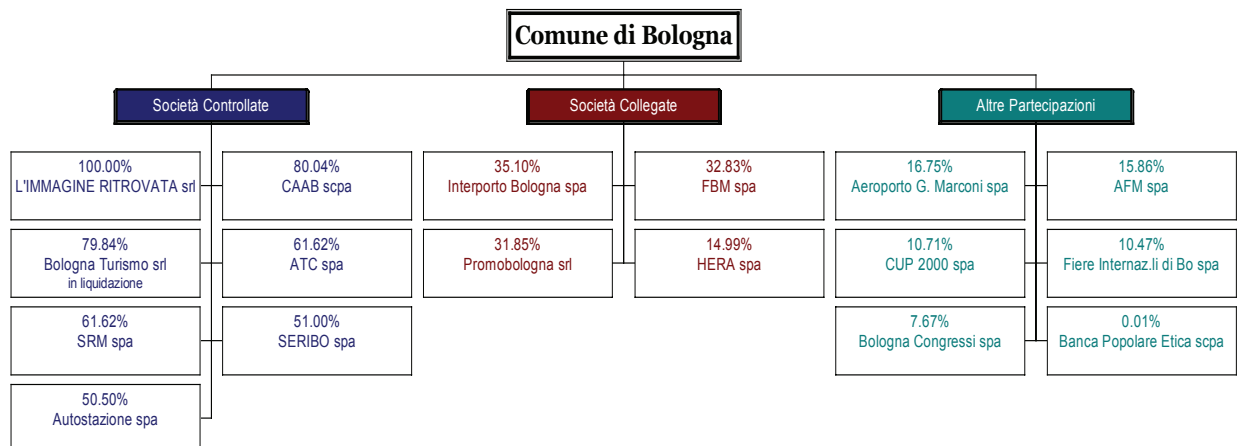
Si è detto, l'anno scorso, delle prospettive di introduzione, nel testo riformato del TUEL, della contabilità economica negli E.L. e delle conseguenti esigenze di acquisizione di capacità professionali in grado di realizzare il consolidamento dei bilanci del <<Gruppo Comune>>: uno strumento che consentirebbe di effettuare confronti su informazioni costruite e definite in base ai principi contabili internazionali e quindi uniformi, ponendo fine alla proliferazione di informazioni e dati incompleti o disomogenei spesso contenuti in ricerche, indagini e studi effettuate da più parti sui conti e risultati degli enti locali.

Oggettività, trasparenza e scientificità del metodo a servizio delle informazioni per gli amministratori che devono indirizzare strategicamente e assumere decisioni operative e dei cittadini per la valutazione dei risultati delle loro azioni.

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2006



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2007



Società controllate

ATC S.p.A.

In data 19 dicembre 2006 ATC S.p.A. ha costituito insieme ad ACFT S.p.A. di Ferrara la Società Consortile SIT società Integrata Trasporti S.c.a r.l., alla quale è stato affidato il compito di sviluppare attività di marketing strategico a favore dei soci e della realizzazione di un Piano Industriale per l'integrazione in unico soggetto della gestione del trasporto pubblico di Bologna e Ferrara. A ciò si è potuti pervenire sulla base di un positivo confronto tra i soci pubblici delle due aziende (Comune e Provincia di Bologna da un lato e dall'altro Provincia e Comune di Ferrara).

Successivamente, in data 29 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di SRM, ha deliberato la proroga biennale dei contratti di servizio in essere e la sospensione della procedura di gara fino a maggio 2008.

Nel corso del 2007, quindi, il management di ATC si è fattivamente impegnato per la definizione del progetto di integrazione, in attuazione dell'obiettivo comune di rafforzamento aziendale fondato sull'ottimizzazione e razionalizzazioni dei costi aziendali e delle politiche verso i fornitori, ma anche e soprattutto dalla possibilità di assunzione di strategie aziendali di più ampio respiro.

I Consigli comunali degli Enti interessati saranno quindi presto chiamati ad apprezzare il Piano industriale e a valutare la proposta di aggregazione delle società unitamente al modello organizzativo e di governance.

ATC S.p.A. in ottemperanza alle disposizioni del comma 729 della L. 296/2006 in relazione al numero massimo di amministratori delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, dopo la pubblicazione del D.P.C.M. 26 giugno 2007, ha assunto le opportune iniziative per pervenire all'omologazione degli statuti di alcune società partecipate alle disposizioni di legge. Conseguentemente, l'assemblea dei soci di FBV S.r.l. nel mese di novembre approverà la riduzione del numero di amministratori da 4 a 2; mentre con riferimento alla società TAAS S.c.r.l., di cui l'ATC detiene una quota di minoranza che avrebbe peraltro intenzione di alienare, i tempi di adeguamento verranno definiti dal socio di maggioranza Trambus S.p.A.

Il Consiglio Comunale ha approvato il 25 giugno 2007 il Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), che è lo strumento di pianificazione di breve periodo, che viene ampiamente illustrato nella sezione di questa Relazione dedicata alle politiche per la mobilità urbana e alla quale si rimanda per una più analitica illustrazione degli interventi sul trasporto pubblico che il Comune di Bologna ha in programma per il prossimo periodo.

I Settori Mobilità e Polizia Municipale, dopo l'approvazione del nuovo PGTU nello scorso giugno, ha rilevato l'opportunità di affidare ad un unico soggetto la gestione unitaria del servizio di rimozione e di quello di depositaria, presso un luogo idoneo messo a disposizione dal soggetto aggiudicatario, anche al fine di evitare le difficoltà oggi affrontate dagli utenti nel rapportarsi con diversi soggetti che svolgono attività con differenti competenze e responsabilità. Conseguentemente si sta predisponendo una procedura di gara per l'affidamento a nuovo ed unico soggetto del servizio di rimozione dei veicoli abbandonati in sosta vietata e/o d'intralcio alla circolazione e del servizio di gestione della depositaria; in tal senso ATC, in adempimento ai disposti del PGTU, ha comunicato la sua disponibilità ad una risoluzione anticipata (la fine del corrente esercizio) dell'affidamento del servizio di gestione del servizio di depositaria dei veicoli rimossi.

Situazione attuale dell'impresa

Servizio di TPL

Nel 2007 si prevede l'effettuazione di circa 34,5 milioni di chilometri di percorrenza complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale (servizi minimi più aggiuntivi).

Si conferma – anche nel 2007 – l'aumento (+2,5% circa) degli abbonamenti annuali distribuiti a fine settembre 2007 rispetto allo stesso periodo del 2006; la conferma dell'aumento percentuale registrato porterebbe a fine anno ad un totale di circa 50.500 abbonamenti annuali.

Si è inoltre proceduto con impegno al miglioramento della qualità del servizio, in particolare attraverso il rinnovamento del parco mezzi composto in totale a fine anno da circa 975 veicoli. Nel 2007 sono entrati in servizio 32 nuovi veicoli 26 dei quali sono alimentati a metano.

Il rinnovamento del materiale rotabile consente un incremento della qualità del servizio coerente con il miglioramento del comfort sui mezzi di trasporto di concezione recente. Il numero di mezzi dotati di aria condizionata saranno 629 mentre i mezzi attrezzati con pedana per il trasporto disabili saranno in totale 335.

Tale rinnovamento comporta inoltre una riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi (sostituzioni solo con trazione elettrica/ibrida o metano per l'urbano, diesel Euro 5 o dotati di filtri CRT per l'extraurbano). Nel 2007 il numero di veicoli ecologici (filobus, elettrici, ibridi a batteria, ibridi diesel elettrici, metano, diesel con filtro CRT) sarà pari a 581 con un incremento del 5% circa rispetto allo scorso anno. L'età media del parco mezzi totale sarà a fine 2007 di circa 8,5 anni (10,7 nel 2004, 9,3 nel 2005 e 8,7 nel 2006), età media che progressivamente si avvicina al livello medio europeo.

ATC ha realizzato consistenti investimenti nella metanizzazione della flotta: a fine 2007 si prevedono 132 mezzi alimentati a gas naturale. L'impegno di ATC è quello di raggiungere nel 2010 la completa sostituzione dei mezzi urbani con nuovi autobus a basso impatto: ibridi, elettrici e a metano.

Per questo motivo sono state potenziate anche le stazioni di rifornimento: l'impianto di via Ferrarese, che già da oltre un anno è in grado di rifornire un autobus in cinque minuti, consentendogli un'autonomia giornaliera di 300 km, è stato affiancato nel 2007 da un secondo impianto nel deposito di via Due Madonne.

Nel 2007 sono state installate le postazioni passeggero sui nuovi veicoli entrati in servizio e sono in fase di installazione ulteriori postazioni passeggero per altri 180 veicoli che saranno completati entro la primavera 2008.

Per quanto riguarda le attrezzature per disabili funzionano su 700 mezzi dispositivi vocali esterni di linea e direzione, 339 veicoli sono dotati di pedane estraibili per la salita delle carrozzelle e sono state applicate etichette braille in tutte le fermate urbane.

Sosta e supporto alla mobilità

Prosegue, di concerto con il Comune di Bologna, l'attività di supporto alla mobilità. Di seguito si elencano le principali attività svolte nell'anno 2007, previste dalla Convenzione con il Comune:

- gestione della sosta su strada: ampliamento delle aree di sosta a pagamento con l'allargamento alla zona dello Stadio (realizzazione di 3.500 nuovi stalli ed installazione di 75 nuovi parcometri); assunzione di 19 operatori per l'accertamento delle violazioni in materia di sosta e circolazione sulle corsie riservate;
- proseguimento della gestione dei parcheggi: Tanari, Fioravanti, Staveco, Prati di Caprara, Foscolo, Marco Polo;
- car sharing: è ancora in corso la campagna di incentivi alla rottamazione di autovetture inquinanti che prevede, a fronte della rottamazione di veicoli non ecologici, agevolazioni all'accesso e all'uso del servizio di car sharing; attivazione di altri 4 parcheggi all'interno della Cerchia dei Viali;
- Sistema Rita: ampliamento del sistema di controllo delle corsie riservate attraverso l'attivazione del varco di via Saragozza (a breve) per un totale di 12 postazioni di controllo e sanzionamento automatico; installazione del varco Sirio di via D'Azeglio;
- gestione del servizio di deposito dei veicoli rimossi ai sensi del Codice della Strada;
- mobilità ciclabile: gestione del servizio di noleggio di biciclette C'entro in bici (compresa la realizzazione di due ulteriori punti di prelievo), di marchiatura antifurto, di custodia delle biciclette, affidamento della progettazione della segnaletica ciclabile e posa della stessa, realizzazione di servizio di noleggio e prelievo automatico di biciclette elettriche a pedalata assistita (progetto Bici Navetta);
- servizio di distribuzione dei contrassegni gratuiti per l'accesso alla ZTL e per la sosta ai residenti del Centro Storico e delle altre aree a pagamento della città, realizzazione di un ulteriore sportello per gli utenti del Centro Storico presso il punto Atcittà di via IV Novembre;
- servizio di distribuzione dei contrassegni a pagamento per gli operatori che devono accedere alla ZTL, secondo le modalità indicate dai provvedimenti dell'Amministrazione Comunale;
- gestione dell'accesso occasionale alla ZTL tramite voucher prepagato;
- partecipazione alla progettazione del controllo degli accessi in relazione alla pedonalizzazione della zona universitaria;
- progettazione del sistema di gestione delle piazzole dedicate al carico e scarico del progetto Van Sharing.

Prospettive di sviluppo.

Il progetto Civis ha ricevuto il nulla osta del Ministero il 17/03/2007; si è poi conclusa la Conferenza dei Servizi attivata dal Comune di Bologna e sottoscritto l'accordo di programma il 26/07/2007. Si è raggiunto l'accordo definitivo tra ATC e aggiudicatario della gara e si è dato avvio ai lavori il 16/09/2007. Il completamento dei lavori è previsto entro 1.000 giorni dalla data di inizio lavori. Entro sei mesi dalla data di avvio lavori sarà completato il canale stradale sul tratto San Lazzaro di Savena Pertini – Caselle SFM per poter effettuare le verifiche e, con il primo mezzo della fornitura, testare il sistema.

Risultati economici consuntivi

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | |
| Ricavi (*000) | 157.229 | 165.222 | 168.020 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 37.837 | 5.944 | 6.860 |
| Numero medio dipendenti | 1.906 | 1.901 | 1.897 |
| Valori economico/finanziari: | | | |
| <i>Risultato operativo (*000)</i> | <i>-5.311</i> | <i>-1.126</i> | 1.600 |
| Risultato pre imposte (*000) | -1.478 | 4.668 | 6.000 |
| Risultato netto (*000) | -4.258 | 368 | 1.000 |

Ricavi = somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

| Indicatori tpl su gomma - Passeggeri | 2005 | 2006 | Pre-consuntivo 2007 |
|--------------------------------------|---------|---------|------------------------|
| Nr passeggeri trasportati (migliaia) | 107.638 | 107.907 | 110.800 |
| Nr abbonamenti annuali | 45.993 | 49.197 | 50.500 |

| Indicatori tpl su gomma - Passeggeri | 2005 | 2006 | Pre-consuntivo 2007 |
|--------------------------------------|--------|--------|------------------------|
| Km - vettura su gomma*(migliaia) | 36.761 | 36.288 | 36.365 |
| Nr dei mezzi | 1.007 | 981 | 975 |

AUTOSTAZIONE S.p.A.

L'originaria funzione del terminal dell'autostazione Autostazione (inaugurato nel 1967 e gestito dall'omonima società) di servizio principalmente alle aziende di autoservizi operanti nella città e provincia di Bologna si è nel tempo sempre più sviluppato ed è oggi utilizzato sempre più dai concessionari e passeggeri di linee nazionali e internazionali, oltre che da quelle turistiche.

Si tratta peraltro dell'unico impianto italiano paragonabile, per funzionalità ed ampiezza, alle grandi autostazioni attive in molti paesi europei e americani.

La Società ha costantemente adempiuto alla missione ad essa assegnata garantendo il funzionamento dell'impianto destinato ai servizi di terminal bus, di parcheggio autovetture, di servizi commerciali, finanziari, di ristorazione alle persone sia utenti del servizio di trasporto che cittadini.

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel giugno 2005, ha impostato il triennio di mandato secondo linee strategiche centrate sul qualificato sviluppo dei servizi legati alla missione principale della società oltre che alla valorizzazione dell'immobile di proprietà, che insiste su un terreno di proprietà del Comune di Bologna concesso in diritto di superficie fino al 31.12.2010.

In vista della scadenza del diritto di superficie il Comune di Bologna, in relazione alle sue strategie di sviluppo urbanistico e di servizio alla mobilità, dovrà assumere le determinazioni che consentano alla società di impostare le azioni di medio termine volte ad una eventuale diversa modalità del servizio e/o alla valorizzazione dell'immobile.

Situazione attuale dell'impresa

Il numero delle corse di linea che si stima transiteranno nel 2007 ammonta a 152.680 con una riduzione di 3.262 unità rispetto all'anno precedente, confermando il trend già manifestato nel 2006.

La riduzione in particolare si conferma, rispetto al 2006, nelle corse provinciali (- 1,5%) e regionali (- 2,1%) ma comincia a rilevarsi, significativamente, anche in quelle nazionali (- 2,5%) e, ancor più, in quelle internazionali (- 6,3%), e ciò a causa dello sviluppo di collegamenti con la città di Bologna più competitivi del trasporto su gomma.

Le corse degli autobus turistici a fine 2007 si prevedono in aumento (+ 3,6%) confermando la tendenza del 2006.

I passaggi delle persone nell'atrio di ingresso dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali) effettuato, nel 2007, nel corso di quattro rilevazioni mensili, ha registrato un traffico settimanale medio di 92.000 unità (con punte di oltre 95.000 nei mesi di frequenza scolastica) in aumento rispetto agli anni precedenti come conseguenza degli investimenti nella funzionalità dell'impianto oltre che per la sicurezza delle persone.

L'unità immobiliare ha richiesto, negli ultimi anni, consistenti investimenti per la messa a norma degli impianti tecnologici, dell'autorimessa, per la messa in sicurezza dei piazzali di manovra e delle pensiline, oltre che per l'ammodernamento dei servizi al pubblico. I costi per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del 2007 ammontano a oltre euro 36.000,00.

Nell'ambito degli obiettivi strategici del Piano Industriale 2006/2008 volti allo sviluppo dei servizi ai viaggiatori e ai cittadini nel medio-lungo periodo, si sta completando la realizzazione del sistema automatico di gestione dell'informazione all'utenza e di ottimizzazione nell'utilizzo dei gates per le partenze.

Il sistema, operativo entro novembre 2007, regola l'accesso e l'indirizzamento automatizzato degli autobus nel piazzale di manovra e la messa in opera di pannelli elettronici per l'informazione dinamica delle corse in arrivo e in partenza, e sarà fruibile anche per le persone non vedenti, e realizza in autostazione uno tra i più moderni sistemi nel panorama nazionale ed internazionale.

Il costo globale dello specifico investimento ammonta a euro 350.000.

Prospettive di sviluppo

Nel corso del 2007 si sono definiti gli accordi con il Comune e la Provincia di Bologna per la regolamentazione della sosta dei bus di linea nazionali ed internazionali, finora in sosta in aree limitrofe la stazione ferroviaria, mediante il prolungamento dell'orario di apertura del terminale dalle ore 20,30 alle ore 24,00. Tale sosta sarà organizzata nel parcheggio antistante l'autostazione e richiederà un investimento per automatizzarne l'accesso e per la fornitura di cassa automatica decentrata con una spesa prevista di euro 105.000, il tutto operativo nei primi mesi del 2008.

Al fine di rendere più aderente a parametri di efficienza gestionale il sistema dei pedaggi delle corse provinciali, regionali, nazionali ed internazionali, finora soggetto a revisione triennale legata a rendicontazione, è in via di approvazione da parte della Provincia un nuovo sistema tariffario che prevede l'aggiornamento automatico dei pedaggi legato alla variazione annua dell'indice ISTAT del costo della vita.

L'obiettivo del miglioramento del servizio, della sicurezza e dell'immagine dell'Autostazione che va di pari passo con la qualificazione della struttura che ha nella felice localizzazione uno dei suoi punti di forza, ha spinto la Società a definire un progetto di valorizzazione immobiliare finalizzato al reperimento delle risorse necessarie per gli investimenti, all'aumento dei ricavi di locazione per mantenere l'equilibrio economico della gestione anche nella prospettiva del contenimento delle tariffe riservate al servizio del terminal delle autocorriere.

Il progetto si prefigge di intervenire, nel medio-lungo periodo, sul duplice obiettivo dello sviluppo della missione della Società e della riqualificazione dell'edificio, a condizione che il diritto di superficie concesso dal Comune di Bologna venga prorogato per un tempo congruo al rientro degli investimenti e alla durata delle locazioni commerciali.

Nel corso del mese di ottobre è stata presentata al Comune di Bologna la proposta di adesione al Progetto di Valorizzazione Commerciale dell'area Centro Storico comparto A/4 che punta all'arricchimento delle attività di servizio commerciale dell'autostazione che, se approvata, comporterà un investimento globale di circa 5 milioni di euro.

Risultati economici consuntivi

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | |
| Ricavi (*000) | 1.416 | 1.377 | 1.403 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 111 | 202 | 325 |
| Numero medio dipendenti | 7 | 7 | 7 |
| Valori economico/finanziari: | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 116 | 205 | 50 |
| Risultato netto (*000) | 47 | 97 | 20 |

Ricavi = somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Si prevede, per il 2007, un risultato ante imposte di circa euro 50.000,00, in flessione rispetto al 2006 nonostante il miglioramento del risultato della gestione caratteristica quale effetto della riduzione dei costi di funzionamento conseguita nell'esercizio in corso; in quanto nel 2006 si è verificata una sopravvenienza straordinaria dovuta alla chiusura di una vertenza giudiziaria con una impresa appaltatrice.

Indicatori di attività

Numero corse transitate:

| CONSUNTIVO | PROVINCIALI | REGIONALI | NAZIONALI | INTERNAZIONALI | TURISTICI | TOTALE |
|-------------------------------|-------------|-----------|-----------|----------------|-----------|----------------|
| 2005 | 94.764 | 36.274 | 10.954 | 12.912 | 2.383 | 157.287 |
| 2006 | 93.634 | 35.467 | 11.508 | 12.848 | 2.485 | 155.942 |
| PRECONSUNTIVO 2007 | 92.162 | 34.697 | 11.215 | 12.032 | 2.574 | 152.680 |

BOLOGNA TURISMO S.r.l. in liquidazione.

Il Settore Turistico è individuato dal Comune di Bologna come elemento trainante per il sistema economico bolognese. Proprio per questo si è da tempo identificato l'opportunità della reinternalizzazione del servizio di accoglienza turistica affidato alla società, in vista della riacquisizione di una diretta relazione, a tutto campo, con gli altri soggetti istituzionali con i quali si intende realizzare il Sistema Turistico Locale.

Conseguentemente, nel corso degli ultimi due esercizi, si è via via ridotto il campo di azione della società stessa.

Con la deliberazione O.d.G. n. 133 del 2 luglio 2007 il Consiglio Comunale, prendendo atto del venire meno dei vincoli di legge sulle assunzioni, che non avevano sin qui consentito al Comune di acquisire al proprio interno le professionalità necessarie, ha deciso di porre in liquidazione la società per facilitare la graduale e progressiva riacquisizione agli uffici comunali delle attività gestite o realizzate da Bologna Turismo, anche in accordo con gli altri soci (Provincia e Camera di Commercio di Bologna)

Nel mese di settembre l'assemblea dei soci ha quindi deliberato lo scioglimento della società attribuendo al liquidatore, nominato nella persona del Dirigente responsabile del Servizio Turismo del Comune, il compito di porre in essere le azioni idonee alla graduale sospensione dell'attività svolta per il Comune coordinando altresì la riassunzione progressiva di tutti i compiti da parte degli uffici comunali, in modo da garantire che il servizio pubblico venga svolto senza soluzioni di continuità.

Risultati economici consuntivi

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | |
| Ricavi (*000) | 770 | 683 | 403 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 1 | 0 | 0 |
| Numero medio dipendenti | 21 | 19 | 10* |
| Valori economico/finanziari: | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | -66 | 35 | -57 |
| Risultato netto (*000) | -91 | 11 | -87 |

* da gennaio a settembre n.13, da ottobre a dicembre 8.

Ricavi = somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

Numero utenti diviso per nazionalità:

| anno | Lingua italiana | Lingua inglese | Lingua francese | Lingua tedesca | Lingua spagnola | Altre lingue | Totali |
|------------------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------|---------------|
| 2005 | 107.781 | 56.551 | 7.167 | 7.885 | 15.575 | n.d. | 194.959 |
| 2006 | 142.013 | 63.766 | 8.077 | 8.134 | 14.906 | 8.653 | 245.549 |
| Preconsuntivo ottobre2007 | 122.961 | 57.180 | 7.734 | 6716 | 14.055 | 11.701 | 220.347 |

Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S.c.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di CAAB, attraverso un costruttivo confronto con gli operatori privati operanti all'interno del Mercato, è pervenuto alla adozione di un nuovo Regolamento del Mercato, sul quale il Consiglio Comunale, in qualità di Ente istitutore del Mercato, si è espresso favorevolmente con propria deliberazione OdG n. 43 del 26 febbraio 2007. Il nuovo regolamento che ha adeguato le precedenti disposizioni in vista di un'organizzazione logistica e funzionale più efficiente e moderna, introduce altresì la previsione di un confronto continuativo della società con una <<Commissione di Mercato>> al fine di consentire, incentivare e promuovere la partecipazione degli operatori privati, dei produttori e degli acquirenti alle scelte gestionali inerenti l'organizzazione ed il funzionamento del mercato stesso. Il regolamento inoltre prevede la possibilità dell'accesso al Mercato, in giorni e orari riservati, dei consumatori, con ciò rendendo permanente l'attività sperimentale realizzata dal novembre 2006. Contestualmente il CdA è pervenuto ad un accordo con i soci di CAAB Mercati S.r.l. per l'acquisto delle quote dai medesimi detenute (pari al 40% del capitale sociale) il che ha consentito di procedere successivamente alla fusione per incorporazione in CAAB S.c.p.a. Il progetto di fusione, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione OdG n. 44 del 26 febbraio 2007 e dall'assemblea dei soci in data 5 marzo, si è perfezionato nel mese di maggio e produce effetti contabili e fiscali dall'1/1/2007. Ci si attende, da questa operazione di semplificazione societaria ed organizzativa, la realizzazione di risparmi e la possibilità di concentrare tutte le risorse nel rilancio dell'attività mercatale che negli ultimi anni ha registrato un trend negativo nei quantitativi commercializzati.

In data 18 dicembre 2006 inoltre il Consiglio Comunale di Bologna ha adottato una deliberazione (O.d.G. n. 250) relativa alla rideterminazione delle modalità di pagamento da parte di CAAB S.c.p.a. del debito residuo complessivo nei confronti del Comune risalente all'acquisizione di aree per la realizzazione del Centro Agroalimentare, attraverso l'estinzione in cinque rate annuali, comprensive dei relativi interessi partire dal 31/12/2016 fino al 31/12/2020 e il pagamento, a partire dal 31/12/2006 e fino al 31/12/2015, della sola quota annua di interessi sul debito residuo.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

Nel corso del 2007 si sono realizzate diverse azioni significative, oltre alla citata fusione per incorporazione di CAAB Mercati S.r.l. in CAAB S.c.p.a. e alla adozione del nuovo Regolamento del Mercato: la sottoscrizione con la Fondazione Carisbo del contratto preliminare di vendita delle "aree annesse a sud", l'esternalizzazione del servizio centralizzato di facchinaggio secondo nuove modalità organizzative, il potenziamento del servizio doganale connesso alla titolarità della "Domiciliazione Doganale" per incentivare le attività rivolte all'esportazione.

L'impegno assunto dalla Fondazione Carisbo consente di consolidare le capacità finanziarie della società di onorare, nei tempi previsti i debiti assunti con gli Istituti di credito per la realizzazione del Centro Agroalimentare. Quanto al debito nei confronti del Comune di Bologna, in ragione della rideterminazione delle modalità di pagamento di cui si è detto in premessa, esso costituisce problema pienamente compatibile con il cash flow che l'attività caratteristica di CAAB sarà in grado di generare.

Il Mercato di Bologna occupa, in Italia, il terzo posto per quantitativi movimentati, ed il secondo per numero di clienti che svolgono la funzione di redistribuzione sul territorio nazionale, operando a livelli di indiscutibile eccellenza, con le sue 100.000 analisi chimiche effettuate ogni anno volte a garantire la qualità igienico sanitaria dei prodotti che transitano per il Mercato.

Non può però essere sottovalutato il fatto che il calo progressivo dei quantitativi commercializzati abbia registrato valori preoccupanti (- 14 % rispetto al 2001, trend solo parzialmente compensato dal trend positivo registrato dalla movimentazione dei prodotti commercializzati direttamente dai produttori singoli o associati, che registra un +3,5% rispetto allo stesso anno) Poiché i Mercati si caratterizzano come luoghi in cui con trasparenza si perviene alla formazione e conoscenza dei prezzi, e si concretizza un'insostituibile cerniera fra il produttore ed il consumatore, la loro funzione deve essere garantita, come ha di recente auspicato l'Authority per la concorrenza.

Sin dal maggio 2006, la Società ha elaborato un documento programmatico inerente lo sviluppo dell'attività mercatale, che costituisce riferimento per l'azione quotidiana e che individuava quali interventi rilevanti da porre in essere:

- un'attività di marketing rivolta a contattare potenziali nuovi clienti cercando di interpretarne i bisogni e quindi di individuare la domanda di servizi in grado di corrispondere alle loro specifiche esigenze;
- la predisposizione di ulteriori spazi atti a ricevere, depositare, conservare e ridistribuire i prodotti commercializzati a costi contenuti e con servizi efficienti e di supporto a quanti operano tanto verso l'estero quanto verso altre province italiane.
- il potenziamento di altri settori merceologici quali il florovivaistico e l'orticoltivo;
- l'inserimento di altre attività complementari con le funzioni mercatali tradizionali (quali ad esempio: centri produzione pasti, preparazione IV gamma, centri di confezionamento, Cash & Carry ecc).

Opportunità positive vengono dalla Rete dei Centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso che la Regione Emilia-Romagna ha istituito *“al fine di promuovere e rilanciare le strutture esistenti in un'ottica di rete dei mercati e attraverso l'analisi di iniziative che possano servire a rendere i mercati regionali competitivi ed adeguati rispetto alle esigenze della domanda”* e con l'avviamento dell'Osservatorio regionale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati nella regione, cui CAAB sta collaborando attivamente.

Il Centro Agroalimentare di Bologna deve inoltre aspirare a divenire un rilevante polo mercantile a livello europeo, inserendosi nel circuito internazionale attraverso un'attività maggiormente orientata verso le esportazioni. Solo così sarà infatti possibile garantire la crescita in termini dimensionali e qualitativi della sua attività, confermando il ruolo dell'Emilia-Romagna come importante baricentro degli scambi agroalimentari.

Tra le modifiche intervenute con l'adozione del nuovo Regolamento va segnalata la 'normalizzazione' organizzativa dell'accesso dei consumatori privati, avviato dal 2006 in forma sperimentale. Ciò ha consentito di riprendere la consuetudine, a suo tempo offerta nella sede del Mercato di Via Fioravanti e comunque esistente, secondo modalità e secondo forme organizzative diverse, in tutti i mercati italiani, secondo gli indirizzi espressi in tal senso da Comune e Provincia di Bologna. Il successo dell'iniziativa, attivata a partire dal novembre 2006, è documentato dai 37.000 accessi registrati nel primo anno di attività.

Al momento CAAB è impegnata a definire, di comune accordo con gli operatori del mercato, le iniziative che potranno essere attivate per migliorare la qualità dei servizi e la competitività della struttura mercatale, cui si deve necessariamente accompagnare la capacità imprenditoriale degli operatori privati di fronteggiare le nuove esigenze con adeguate capacità manageriali, cogliendo le opportunità, assumendo propensione ad innovare processi e ad operare con spirito di gruppo. In questo quadro assume una rilevante importanza la predisposizione, in vista della scadenza delle concessioni al 31

dicembre 2009, di una nuova convenzione quadro con la determinazione dei canoni da corrispondere e i criteri di selezione dei richiedenti. Tale esigenza è stata puntualmente riportata nel nuovo Regolamento di Mercato: esso prevede che con largo anticipo rispetto alla scadenza delle concessioni in essere, in vista del rilascio delle nuove concessioni, CAAB S.c.p.a debba promuovere, in accordo con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, l'elaborazione di una proposta di assegnazione degli spazi.

Risultati economici consuntivi e previsionali

Nel 2008 si prevede di dar corso ad alcuni interventi volti a preservare la funzionalità della struttura mercatale per un investimento complessivo di circa 1.500.000,00 euro, in parte finanziabile con contributi regionali (Legge 47/95).

Il risultato d'esercizio del 2007 è positivo per effetto dell' alienazione delle "aree annesse sud"; il risultato di esercizio del 2008, in assenza di possibili ulteriori alienazioni, è negativo per effetto degli oneri finanziari ancora a carico della Società fino al 2010 non compensati dall'attività caratteristica

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 5.061 | 4.716 | 7.250 | 6.650 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 137 | 330 | 410 | 1.500 |
| Numero medio dipendenti | 8 | 8 | 22 | 21 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | -2.681 | -3.329 | 15.500 | -1.490 |
| Risultato netto (*000) | -2.719 | 1.600 | 10.500 | -1.550 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

| Alimenti mediamente commercializzati (KG) | 2005 | 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------------|
| Ortaggi | 166.363.961 | 162.012.231 | 155.482.000 |
| Frutta fresca | 92.158.948 | 90.707.488 | 88.988.000 |
| Agrumi | 42.680.462 | 39.115.330 | 41.721.000 |
| Frutta secca | 1.493.689 | 1.480.073 | 1.465.000 |
| TOTALE | 302.697.060 | 293.315.122 | 287.656.000 |

L'Immagine Ritrovata S.r.l.

L'anno in corso costituisce il primo esercizio “pieno” della nuova gestione de L'Immagine Ritrovata S.r.l., dopo l'acquisizione da parte del Comune di Bologna della società, avvenuta in data 11/07/06. Già la chiusura dell'esercizio 2006 aveva evidenziato un rinnovato e forte impulso all'attività del laboratorio tradottosi, a livello economico-finanziario, in un bilancio di chiusura 2006 decisamente positivo. Nel secondo semestre 2006 si sono poste le basi per affrontare l'esercizio 2007, anno in cui si è effettuato quel “salto innovativo” che costituiva la ragione principale alla base del progetto di acquisizione della società da parte del Comune di Bologna, quale strumento operativo della Cineteca Comunale.

Situazione attuale dell'impresa

Il protocollo d'intesa perfezionatosi tra Comune di Bologna/Cineteca e l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna a sostegno del progetto denominato *Laboratorio innovativo per lo sviluppo delle tecnologie digitali nel campo del restauro cinematografico, dell'audiovisivo e del multimediale* ha consentito l'acquisizione di una prima fondamentale parte dei macchinari e delle attrezzature per l'apertura del nuovo comparto di attività dedicato al restauro digitale e al settore audiovisivo (per un valore di macchinari e attrezzature in comodato gratuito del valore di circa 500.000,00 euro in questa prima fase).

L'acquisizione e l'implementazione di queste nuove macchine, con la contemporanea assunzione nell'organico della società delle competenze necessarie all'apertura del comparto, avvenuta tra la tarda primavera e l'inizio dell'estate 2007, ha avuto immediatamente una serie di ripercussioni positive fra cui:

- Significativi miglioramenti qualitativi del prodotto finito nel settore tradizionale del laboratorio (restauro fotochimico di pellicole cinematografiche);
- Internalizzazione di numerosi fasi di lavorazioni fino all'anno scorso affidate in esterno, con prospettive conseguenti di una più alta marginalità di guadagno;
- Forte interesse suscitato in molti nuovi potenziali clienti, tradottosi fin da subito in nuove commesse per il nuovo comparto d'attività;
- Qualificazione, a livello nazionale ed internazionale, dell'immagine del laboratorio come centro all'avanguardia nel campo.

Ma il risultato più visibile e immediato è costituito dalla Restoration Summer School, corso ad alta specializzazione sui temi del restauro cinematografico che si è tenuta presso il laboratorio nel mese di luglio. Il salto innovativo intrapreso da l'Immagine Ritrovata è stata infatti la ragione principale che ha spinto la FIAF (Federazione Internazionale delle Cineteche e degli Archivi Film) ha scegliere Bologna e la sua Cineteca come sede di questa prestigiosa “scuola estiva”, da diversi anni organizzata in paesi extraeuropei.

Gli investimenti digitali effettuati, sia nel campo delle lavorazioni fotochimiche sia nel campo del settore video (che avranno un ulteriore completamento nel corso del 2008) hanno già collocato L'immagine Ritrovata in una posizione d'avanguardia nel settore su scala nazionale e internazionale. Tra l'altro molte delle lavorazioni tecniche oggi possibili presso il laboratorio, fino a poco tempo fa si potevano richiedere solo a società milanesi o romane.

Prospettive di sviluppo

Per il 2008 la società assume i seguenti tre obiettivi strategici:

1. Completamento del salto innovativo nel campo del restauro digitale e dell'audiovisivo:

Il “salto innovativo” fin qui descritto sarà completato nel corso del 2008. La prima parte dello sviluppo tecnologico, quantificabile in circa 500.000,00 euro di nuovi macchinari installati nel corso del 2007, sarà infatti seguita da una seconda parte di pari entità che si prevede per i primi mesi dell'anno prossimo. Parallelamente all'acquisizione delle tecnologie, continuerà l'investimento in formazione del personale dipendente (4 nuove assunzioni effettuate nel corso del 2007) e non (stagisti, contratti a progetto) per dotare il laboratorio delle competenze specialistiche necessarie all'utilizzo delle nuove macchine.

2. Studio di scenari di sviluppo sulla post-produzione

Con il completamento del “salto innovativo” presso l'Immagine Ritrovata saranno possibili pressoché tutte le tipologie di lavorazione nel campo del restauro cinematografico (fotochimico e digitale) e dell'audiovisivo per il cinema. Oltre a ciò, si apre una nuova e sfidante prospettiva per gli anni a venire: quella della post-produzione cinematografica (montaggio). Ciò è reso possibile dal fatto che le tecnologie per il restauro digitale sono sostanzialmente le stesse che vengono utilizzate per il montaggio. Questa rappresenta sicuramente una direzione interessante di sviluppo, partendo dalla considerazione che oggi, su Bologna, non esistono laboratori in grado di ospitare la post-produzione. Lo sviluppo della post-produzione rappresenta sicuramente un traguardo molto ambizioso, che molto probabilmente non sarà raggiunto entro la fine del prossimo anno. Il 2008 però sarà l'anno dello studio, delle analisi di fattibilità e delle eventuali prime sperimentazioni in questo campo.

3. Consolidamento della vocazione “formativa”

Se il 2007 è stato l'anno in cui l'Immagine Ritrovata ha ospitato la Restoration Summer School, che la FIAF è intenzionata a riproporre biennialmente sempre presso il laboratorio di Bologna, negli anni intermedi (2008, 2010, etc...) si ritiene utile proporre dei corsi estivi sul restauro cinematografico al fine di consolidare la vocazione che il laboratorio sta assumendo come centro qualificato di formazione e per garantire, al contempo, una continuità negli anni rispetto a questo tema.

Risultati economici consuntivi e previsionali

| | Consuntivo 2005 | Cnsuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 325 | 668 | 1.130 | 850 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 2 | 5 | 221 | 30 |
| Numero medio dipendenti | 7 | 4 | 6 | 7 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 26 | 18 | 251 | 25 |
| Risultato netto (*000) | 1 | 1 | 142 | 1 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

SERIBO S.r.l.

Il trend di ripresa del tasso di natalità e quindi della popolazione residente potenzialmente interessata al servizio di refezione scolastica impone al Comune di Bologna la necessità di programmare la realizzazione di nuovi Centri di Produzione Pasti, che consentano l'ampliamento logistico necessario all'aumento produttivo e al mantenimento delle condizioni di qualità e sicurezza di erogazione di un servizio così rilevante per gli utenti.

Qualità del servizio e soddisfazione del cliente

Nell'anno scolastico 2006 – 2007 la comunicazione e il rapporto con gli utenti sono stati affrontati con uno specifico piano di attività sostenuto da adeguati investimenti.

Sul versante informativo si è realizzato un rinnovo del sito Internet, e si sono fornite informazioni a tutte le famiglie degli utenti attraverso il mensile "BUONO".

Grande impegno si è posto anche alla costituzione delle "Commissioni Mensa" nei vari Istituti Comprensivi, così come a promuovere le visite dei genitori presso i centri pasti.

In questo spirito SERIBO ha collaborato alle manifestazioni per il 50° anniversario dello Zecchino d'Oro allestendo, in settembre, "LA DISPENSA DEI SENSI": un percorso didattico che ha guidato i bambini che vi hanno preso parte ad assumere il ruolo di degustatori.

Costruire un forte e proficuo rapporto con l'utenza è evidentemente un elemento di forza anche a sostegno di ogni intervento di miglioramento del servizio.

Analizzando le indagini sulla soddisfazione del cliente, effettuate da SERIBO nel primo semestre del 2007, si evidenzia ancora una volta la conferma di un trend positivo già espresso negli anni precedenti. Attestandosi su valori superiori a 2,8 in una scala da 1 a 3, la valutazione delle indagini sul territorio e delle indagini telefoniche su ogni singola scuola risulta non più indicativa per la costanza del livello di miglioramento raggiunto. Da gennaio a giugno del 2007 viene confermato il gradimento dell'anno precedente prendendo in esame la media di ogni singola portata in ognuno dei tre centri di preparazione pasti. SERIBO si pone quindi l'obiettivo di cercare un metodo di misurazione più specifico dei vari aspetti del servizio per riuscire a rispondere in maniera più efficace alle esigenze del cliente. Anche la percentuale dei reclami, rapportata al numero dei pasti erogati, resta ampiamente al di sotto della soglia di attenzione definita nella percentuale dello 0,035%, oscillando tra uno 0,005% ed uno 0,020%.

La società sta sostenendo lo sforzo produttivo necessario a garantire l'aumento del servizio e si sta preparando alla riorganizzazione del servizio in vista della realizzazione dei nuovi centri di produzione, avendo individuati i punti cardine del progetto di sviluppo come segue:

- la creazione di spazi adeguati per poter aumentare le produzioni proprie, migliorare le condizioni di lavoro, produrre energia da fonti rinnovabili;
- l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia per la preparazione e il trasporto del pasto;
- l'ampliamento dei menù;
- l'utilizzo di piatti e bicchieri in ceramica vetrificata, le posate in acciaio inox.

Evidentemente la realizzazione di questo progetto creerà un graduale appesantimento della situazione finanziaria e un drastico ridimensionamento del risultato.

Risultati economici consuntivi e previsionali

L'esercizio 2007 registra un fatturato tendenziale in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente, ma lievemente inferiore rispetto al budget.

Fra le cause di questo dato vanno citati gli effetti delle assemblee retribuite (n. 4) e dello sciopero del personale (n. 1) che, oltre a ridurre i ricavi, hanno avuto un impatto negativo sull'incidenza del costo del lavoro e sulla produttività.

Per l'esercizio 2008 si prevede un fatturato stabile e un aumento degli investimenti in relazione all'avvio della realizzazione del primo Centro per la preparazione pasti.

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 14.273 | 15.101 | 15.600 | 15.650 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 132 | 296 | 96 | 2.000 |
| Numero medio dipendenti | 160 | 186 | 186 | 188 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 813 | 804 | 650 | 600 |
| Risultato netto (*000) | 345 | 338 | 270 | 240 |

Ricavi= somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

| | 2005 | 2006 | stima 2007 |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Nr pasti prodotti e distribuiti | 3.011.612 | 3.060.638 | 3.236.257 |
| Nr centri preparazione pasti | 3 | 3 | 3 |

S.R.M. S.p.A.

In data 29 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di SRM, sulla base della documentazione trasmessa da ATC S.p.A. inerente la costituzione della Società Consortile SIT avvenuta con ACFT S.p.A. in data 19 dicembre 2006, ha deliberato la proroga biennale dei contratti di servizio in essere e la sospensione della procedura di gara fino al 30 maggio 2008.

In seguito la Legge 26 febbraio 2007, n.17, in sede di conversione del D.L. 28-12-2006 n. 300, recante <<Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni diverse.>> , modificava in <<31/12/2007>> il termine del periodo transitorio degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, di cui all'articolo 18, comma 3-*bis*, del D.lgs 19 novembre 1997, n.422.

Il Consiglio dei Ministri sta esaminando un DDL (collegato alla Legge Finanziaria per il 2008) che riformerebbe completamente la prima riforma del TPL (D.lgs 19 novembre 1997, n.422) introducendo regole più stringenti a garanzia della concorrenza nel Settore, introducendo tra l'altro l'obbligo del parere dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, oltre a metodologie di misurazione dei costi standard (a verifica dell'efficienza degli operatori), nonché la introduzione del sistema tariffario a <<price cap>> (nel quale gli aumenti tariffari sono commisurati anche al miglioramento della qualità dei servizi). E' di tutta evidenza come l'eventuale adozione della nuova disciplina comporterebbe la necessità di una drastica rivisitazione anche della procedura di gara, al momento sospesa.

Nel 2008 si perverrà probabilmente all'allargamento della compagine societaria di SRM, nella quale si prevede l'ingresso degli altri Comuni dell'area bolognese affidanti servizi di trasporto pubblico locale.

E' in corso di predisposizione, da parte di Comune, Provincia e SRM il secondo accordo attuativo della Convenzione, allo scopo di completare per quanto possibile in capo a SRM il concreto esercizio delle funzioni già definite dalla Convenzione stipulata in data 16/12/2003 e parzialmente già assunte da SRM mediante il primo accordo attuativo sottoscritto il 27/2/2004.

Le attività svolte nel 2007

Durante l'anno 2007, l'Agenzia ha esercitato le funzioni delegate dagli Enti nel rispetto degli Accordi di Programma sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna e della normativa vigente.

2007: Servizio di TPL oggetto di contratto di servizio

| | Urbani | Suburbani/extraurbani | Totale |
|-----------------|--------|-----------------------|--------------|
| Mkm/anno | 18,17 | 18,44 | 36,61 |

| | Competenza provinciale | Competenza comunale Bologna | Altri enti | Totale |
|-----------------|------------------------|-----------------------------|------------|--------------|
| Mkm/anno | 22,69 | 13,21 | 0,71 | 36,61 |

Per quanto riguarda i progetti europei, nell'anno 2007 si è concluso il progetto MISS (Monitor Integrated Safety System), avviato nel gennaio 2005. SRM ha coordinato le attività di diffusione delle informazioni relative al progetto e ai suoi risultati, concretizzando la partecipazione dei partner a più di 15 eventi nazionali ed internazionali, nonché alla pubblicazione di alcuni articoli su riviste scientifiche.

Si è invece avviato, nel gennaio 2007, il progetto InMoSion, che ha per obiettivo la creazione di un "Negozio scientifico" per soluzioni innovative di mobilità, finalizzato a sviluppare il necessario know-how e le professionalità per definire un sistema innovativo di trasporto, includendo lo sviluppo degli algoritmi di ottimizzazione dei percorsi o l'integrazione dei sistemi.

Il budget in capo all'Agenzia è di circa 50.000,00 euro, finanziati complessivamente al 60%. Il progetto ha durata di 30 mesi e terminerà nel giugno 2009.

L'Agenzia prosegue inoltre l'attività di relazione con la Commissione Europea con l'obiettivo di garantire agli Enti locali la possibilità di accedere a finanziamenti comunitari; in quest'ottica la Società ha lavorato con il Comune di Bologna (collaborazione al progetto MIMOSA del bando CIVITAS) e la Provincia di Bologna (Presentazione progetto COMMUTE del bando IEEA).

La Società ha collaborato alla redazione del PGTU del Comune di Bologna e del Piano della Mobilità Provinciale, in fase di ultimazione presso la Provincia di Bologna. L'attività di supporto alla pianificazione che l'Agenzia ha avviato nel corso di quest'anno riserva oggettivi margini di potenziale implementazione, anche nell'ambito della redazione del PSC in corso.

Collaborazioni sinergiche sono state avviate con alcuni comuni della Provincia che hanno richiesto il supporto di SRM per le attività di controllo della sicurezza dei percorsi e delle fermate del trasporto pubblico nonché per alcune attività di pianificazione.

Risultati economici consuntivi e previsionali

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 74.865 | 78.049 | 78.700 | 79.750 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 2 | 6 | 10 | 10 |
| Numero medio dipendenti | 5 | 6 | 6 | 9 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 46 | 63 | 178 | 165 |
| Risultato netto (*000) | -2 | 1 | 93 | 50 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Società collegate

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

La società che opera da diversi anni per la realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici di rilevante interesse per l'area metropolitana bolognese e quindi degli Enti territoriali, si appresta ad affrontare un restyling organizzativo e societario onde adeguare modello organizzativo e di governance alle disposizioni inerenti le società in house, dopo la condivisione tra i soci pubblici (Comune, Provincia, Camera di Commercio di Bologna, U) dell'opportunità di mantenere e valorizzare un comune strumento organizzativo per la realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali.

La partecipazione azionaria sarà quindi riservata ai soli Enti pubblici e quindi è probabile l'allargamento della compagine societaria alla Regione Emilia Romagna.

Nell'ambito di questo adeguamento complessivo, con deliberazione OdG n. 244/2007 del Consiglio Comunale è stata approvata la fusione per incorporazione in Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. della controllata Bologna Servizi Tecnici S.r.l., al fine di ottemperare alle disposizioni normative che non consentono alle società in house di detenere partecipazioni in altre società.

In seguito si dovrà approvare un nuovo statuto unitamente ad un accordo tra i soci nell'ambito del quale saranno definite le modalità per l'esercizio, anche in forma congiunta, del controllo sulla società.

Situazione attuale e programma per il triennio 2008-2010

La società, che costituisce lo strumento a disposizione dei propri soci per la realizzazione di opere ed infrastrutture di interesse generale nel territorio metropolitano, nel 2007 ha proseguito le attività relative alla realizzazione di numerosi e qualificati interventi nell'ambito urbano di Bologna.

a) *Ex-Manifattura Tabacchi*: gestione unitaria e coordinata delle attività di progettazione e realizzazione di gran parte degli interventi compresi nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'ex-Manifattura Tabacchi (ora "Manifattura delle Arti"), su incarico del Comune di Bologna e dell'Università di Bologna.

Nell'area sono già state ultimate strutture comunali (in particolare, nel 2007 è stato ultimato l'intervento di ristrutturazione dell'ex-Forno del Pane, che ospita il MAMbo -Museo d'Arte Moderna) e insediamenti universitari, quali i laboratori del DAMS e il dipartimento di Scienze della Comunicazione. Sono in fase di realizzazione le ulteriori opere di urbanizzazione, il recupero dell'antico porto e la sistemazione del giardino del Cavaticcio, per un importo complessivo degli interventi di 42 milioni di euro.

b) *Pilastro*: completamento del Programma di Riqualificazione Urbana al Pilastro, comprendente opere stradali, verde pubblico, edifici pubblici da ristrutturare, per un importo complessivo degli interventi pari a 3,4 milioni di euro.

c) *Insediamenti universitari*: coordinamento generale (sia nella fase progettuale che in quella realizzativa) di iniziative di particolare rilevanza per la città: l'insediamento, nella zona del Navile limitrofa all'Area di Ricerca del CNR, della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico.

Sono attualmente in corso le procedure di aggiudicazione dei lavori, dell'importo complessivo di 74 milioni di euro, che inizieranno nel 2008; nel contempo, Finanziaria Bologna Metropolitana sta curando la realizzazione di una serie di attività e servizi propedeutici all'inizio effettivo dei lavori e completando il piano particolareggiato Navile/Farmacia.

l'insediamento di parte della Facoltà di Ingegneria nella zona del Lazzaretto, che viene realizzato in due interventi successivi, il primo dei quali, costituito dai Dipartimenti di Ingegneria Chimica e Gestionale con relative aule e laboratori didattici, è stato ultimato nel 2007; per il secondo si è conclusa la progettazione esecutiva di un primo stralcio (Aula Magna, Biblioteca, segreteria, presidenza, Aule Didattiche Comuni, sedi dei Dipartimenti di Ingegneria Meccanica e di Ingegneria Energetica) ed è in corso la progettazione esecutiva del secondo (sedi di Ingegneria Edile ed Urbanistica, Ingegneria Civile Idraulica e dei Trasporti).

Importo complessivo degli interventi: 122,5 milioni di euro.

d) Bertalia-Lazzaretto: la società ha curato un Concorso Internazionale di Progettazione, che ha portato all'individuazione del progettista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva degli insediamenti universitari e di una consulenza urbanistica generale sull'assetto dell'intera zona, la cui trasformazione sarà oggetto di uno specifico Programma di Riqualificazione Urbana (PRU).

Attraverso uno specifico Accordo procedimentale tra Comune, Università e la maggior parte dei privati proprietari di aree nella zona, la società è stata incaricata di elaborare il Piano Particolareggiato dell'area, che è definitivamente approvato nel luglio 2007.

e) Quartiere fieristico: realizzazione di un ulteriore padiglione a due piani, per un importo complessivo presunto di 45 milioni. I lavori, coordinati dalla Finanziaria Bologna Metropolitana, dovrebbero concludersi entro l'estate del 2008.

f) Fiera District: sono stati aggiudicati nel 2007 i lavori di completamento del terzo edificio ad uso uffici della Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione tecnica della società, per un importo complessivo di 45 milioni di euro.

g) Centrale elettrotermofrigorifera del Centro fieristico direzionale: gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale elettrotermofrigorifera, alimentata a gas metano, che fornisce energia termica, frigorifera ed elettrica al quartiere fieristico e a tutti gli altri edifici della zona direzionale.

Risultati economici consuntivi e previsionali

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 8.330 | 10.719 | 7.267 | 7.150 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 33 | 9 | 25 | 20 |
| Numero medio dipendenti | 21 | 21 | 22 | 22 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 848 | 635 | 185 | 412 |
| Risultato netto (*000) | 440 | 314 | 97 | 209 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Sotto l'aspetto economico, l'attività della società presenta due principali fonti di reddito: le collaborazioni tecniche prestate a favore dei Soci e la gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio dell'intero quartiere fieristico-direzionale.

L'andamento del fatturato risente quindi da un lato dell'andamento delle attività di coordinamento, di progettazione e direzione lavori, che a volte incontrano ritardi e rallentamenti provocati da fattori esterni non prevedibili e non controllabili, e dall'altro dall'andamento dei consumi energetici degli edifici allacciati alla centrale, a loro volta influenzati da fattori climatici o, nel caso dei padiglioni espositivi, anche dal numero e dalla durata delle manifestazioni, tutti elementi di difficile valutazione preventiva.

Si può ragionevolmente ritenere, tuttavia, che il volume di affari del 2007 resti in linea con quello degli anni precedenti e possa mantenersi sostanzialmente costante nel triennio successivo; anche il risultato netto dovrebbe mantenersi, pur in termini quantitativamente contenuti, positivo nell'intero periodo preso in esame.

Hera S.p.A. e Hera Bologna S.r.l.

Nella scorsa primavera i soci di HERA sono stati chiamati ad approvare le modifiche allo statuto sociale per omologarlo alle innovazioni legislative intervenute con il decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303 “Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.)” e con il Decreto Legge 15 febbraio 2007, n. 10 “Disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”, oltre che ad autorizzare la società all’acquisto di azioni proprie da utilizzare in operazioni di scambio azionario, concambio, permuta, conferimento, o per una successiva alienazione, in vista della creazione di valore per gli azionisti. Ciò ha consentito peraltro che, anche nel corso del 2007, la società abbia conseguito un ulteriore ampliamento territoriale della rete di servizi e della compagine societaria pubblica procedendo all’incorporazione per fusione di SAT S.p.A. (società dei Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo e Serramazzoni).

Oltre all’aumento di capitale connesso alla fusione di SAT (pari a 14.540.334,00 euro) l’assemblea dei soci, nello scorso mese di ottobre, ha deliberato altresì un ulteriore aumento di capitale (pari ad euro 1.400.861,00), con esclusione del diritto di opzione e riservato al conferimento di beni in natura (reti tecnologiche) da parte di alcuni Comuni dell’area bolognese.

Entrambe le operazioni avranno decorrenza ai fini contabili e fiscali dall’1/1/2008.

L’emanazione del Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303 “Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.)” e il Decreto Legge 15 febbraio 2007, n. 10 “Disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”, ha comportato la necessità dell’introduzione di modifiche dello statuto sociale di Hera S.p.A.. A ciò si è proceduto nello scorso mese di aprile. Tali modifiche hanno riguardato: l’eliminazione di diritti di nomina degli amministratori ai sensi dell’art 2450c.c. (abrogato); l’inserimento degli obblighi di possesso (e di conforme dichiarazione) dei requisiti di indipendenza da parte dei primi due candidati delle liste di amministratori non nominati ex art. 2449 c.c.; l’introduzione della possibilità di variazione della soglia minima dell’1% delle azioni per la presentazione di liste per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in quanto tale quota deve essere fissata in misura non superiore ad un quarantesimo del capitale sociale, ovvero debba corrispondere alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate; l’introduzione dei requisiti di professionalità che deve possedere il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; ed altre modifiche di minore rilevanza o di coordinamento con quelle indicate. Con l’occasione si è proceduto anche ad una revisione degli Enti aventi diritti di nomina ex. 2449, a seguito di parziali modifiche dell’assetto societario di parte pubblica.

Situazione attuale dell’impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell’esercizio in corso

Il Gruppo Hera continua la sua crescita nel settore delle “local utilities”, in un settore in forte evoluzione e consolidamento. Dopo l’acquisizione nel 2006 del 23% di Aspes Multiservizi Spa, che opera nella parte settentrionale della regione Marche, Hera ha portato la sua partecipazione al 49,7% ed è diventata un socio di riferimento strategico per Aspes; nel corso del primo semestre del 2007, dopo l’accordo di fusione tra Megas di Urbino e Aspes di Pesaro, da cui nascerà Marche Multiservizi (la partecipazione in Aspes-Megas di Hera sarà pari al 41,8%), verrà ceduta al Gruppo Hera la società

Megas Trade, operante nella vendita di elettricità e gas nel territorio di Urbino. La nascita di Marche Multiservizi rappresenta un passo importante nel percorso di consolidamento dei servizi nella regione Marche e pone le basi per altre possibili aggregazioni oltre i confini della regione Emilia Romagna. Il Gruppo Hera, ad oggi, si colloca quindi ai primi posti tra le multiutility quotate a livello nazionale e raggiunge una copertura del 70% circa del mercato dell'Emilia Romagna.

Settore gas

Il mercato del gas in Italia evidenzia una crescita costante dei consumi, trainati dal settore termoelettrico grazie alla trasformazione dei vecchi impianti ad olio in nuovi impianti a maggior rendimento funzionanti utilizzando il gas ed il ciclo combinato (cosiddetti CCGT). I processi di consolidamento del settore hanno visto una significativa accelerazione dovuta alla fusione tra AEM (Milano) e ASM (Brescia) che hanno dato vita ad un importante operatore nel settore gas. I grandi produttori esteri hanno poi dichiarato la loro intenzione di arrivare a servire direttamente il mercato finale (es. Gazprom può già vendere direttamente in Italia 3 Mld di Mc Gas). Il mercato dell'approvvigionamento aumenta ulteriormente il livello competitivo e la dimensione diventa ancor più fattore critico di successo per la sopravvivenza di medio/lungo termine.

Nel corso del 2007 gli eventi climatici hanno permesso di superare "indenni" l'attesa nuova crisi di capacità delle infrastrutture di importazione di gas. Rimane comunque evidente la necessità di un programma di aumento della capacità di importazione.

In questa prospettiva il Gruppo Hera ha proseguito il percorso per l'avvio del gasdotto algerino, denominato GALSI, che vede il Gruppo Hera partecipare per una quota del 9% che permetterà di importare ca. 1 miliardo di metri cubi, già direttamente contrattualizzati con il produttore algerino Sonatrach. È di questi giorni la chiusura dell'accordo con Snam Rete Gas per la realizzazione del tratto italiano della condotta lunga complessivamente 1.470 Km.

Nelle attività di vendita e distribuzione del gas, il Gruppo Hera distribuisce circa 2,4 miliardi di metri cubi all'anno consegnati a circa 960.000 utenti allacciati attraverso 11.500 chilometri di rete.

Settore energia elettrica

La domanda di energia elettrica in Italia ha continuato la crescita a ritmi dell'2,1% ca., evidenziando nuovi record assoluti di consumi.

La produzione di energia elettrica è sempre più votata al consumo di gas, grazie all'avvio di impianti a ciclo combinato.

A fronte dei buoni risultati nel mercato della vendita di energia elettrica, Hera ha implementato un programma di espansione della propria capacità di generazione di energia elettrica (prevalentemente ottenuta da partnership industriali in cui Hera ha acquisito partecipazioni di minoranza) e stipulato contratti pluriennali con fornitori sia nazionali che esteri.

Nel 2007 hanno avviato la produzione di energia elettrica gli impianti di Teverola e Sparanise (Campania) nei quali Hera ha una partecipazione di minoranza, ma i cui effetti sulla disponibilità di energia permetteranno un'importante incremento delle vendite. È in fase di realizzazione il nuovo impianto Ccgt Cogenerativo a Imola con una capacità installata di 80 megawattora. Queste iniziative permetteranno di coprire un'importante quota della domanda di fornitura dei clienti business con produzione propria di energia elettrica che il Gruppo mira a portare fino al perfetto equilibrio (perseguendo ulteriori opportunità di espansione per circa 300/400 megawattora di capacità installata).

In linea con gli orientamenti strategici dei maggiori *player* europei del settore, Hera ha attuato una strategia commerciale *dual fuel* che prevede l'offerta di energia elettrica ai clienti già serviti con le attività del gas. Le vendite dell'energia elettrica consolidate sono arrivate a 3,1 Twh nel 2006.

Settore idrico

Il servizio idrico in Italia, continua a presentare disomogeneità nell'applicazione della legge Galli. In alcuni territori non è stata ancora costituita l'Agenzia d'Ambito.

Il Gruppo Hera è uno dei tre maggiori operatori italiani che svolgono attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, raccolta dei reflui fognari e depurazione delle acque (ciclo idrico integrato).

Il servizio è svolto sulla base di concessioni con scadenza media al 2022 in 9 Ato (corrispondenti alle province delle regioni Emilia Romagna e Marche in cui opera il Gruppo); annualmente sono erogati oltre 240 milioni di metri cubi di acqua potabile per usi civili ed industriali.

Il Gruppo Hera continua l'innovazione delle infrastrutture coerentemente al piano degli investimenti condiviso con le AATO locali e consolida la gestione efficiente del servizio, riducendo le perdite di rete.

Nel quadro degli accordi con le AATO relativi al ciclo idrico che prevedono un significativo incremento del livello di investimenti e di servizi, le crescite tariffarie non garantiscono ancora la piena applicazione del metodo normalizzato sancito dalla legge Galli. L'applicazione della nuova legge regionale di determinazione della tariffa e la definizione del nuovo periodo regolatorio a partire dal primo gennaio 2008 dovranno consentire il pieno raggiungimento del rendimento atteso sul capitale entro il prossimo biennio.

Settore ambiente

Il trend crescente della produzione dei rifiuti a livello nazionale continua a creare la necessità di sviluppare maggiore capacità di smaltimento, onde evitare che le crisi registrate in alcune regioni (es. Campania) si diffondano in altre, anche del Centro-Nord.

I rifiuti speciali, che vedono una crescita media pari a circa il quadruplo della crescita dei rifiuti solidi urbani, e che costituiscono circa il 79% della produzione totale di rifiuti, rappresentano il principale settore per lo sviluppo dell'area ambientale.

Nel panorama italiano caratterizzato da una significativa carenza infrastrutturale in questo settore, il Gruppo Hera rappresenta un esempio di eccellenza, con una struttura impiantistica tra le più significative d'Italia, dotata di 72 impianti al 31 dicembre 2006, in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti.

Il Gruppo Hera è intenzionato a realizzare gli investimenti previsti per permettere l'autosufficienza impiantistica del territorio servito, necessaria a non generare carenze di servizio nei prossimi anni. In particolar modo, nel corso del 2007 entrano in produzione il nuovo termovalorizzatore di Ferrara e quello di Forlì, mentre nel 2008/2009 si completerà la realizzazione dei termovalorizzatori di Modena e di Rimini.

Sul fronte dell'igiene urbana è proseguito il processo di concentrazione sul *core business* della raccolta, e continua l'impegnativo programma di rinnovo dei mezzi dedicati alle attività di servizi ambientali nei comuni.

L'applicazione dei regimi tariffari definiti con le AATO non ha ancora permesso il raggiungimento della piena applicazione del metodo normalizzato definito dal Decreto Ronchi, né il completo passaggio a tariffa dei Comuni serviti è avvenuto nei tempi previsti.

Altri business

Teleriscaldamento: Hera occupa un ruolo primario nello scenario italiano. Nel 2006 il Gruppo ha erogato 426 Gwh termici, pari a ca. 15,1 milioni di mc riscaldati in maniera efficiente e rispettosa dell'ambiente, soprattutto in considerazione del fatto che l'energia utilizzata tipicamente è da fonte rinnovabile o da cogenerazione.

Illuminazione pubblica: Hera risulta il secondo operatore sul mercato nazionale, gestendo circa 310.000 punti luce sul territorio di riferimento. I piani di sviluppo prevedono un significativo ampliamento di entrambe le attività attraverso investimenti e processi di ulteriore efficientamento.

Assetto organizzativo e sviluppo business

Il primo semestre dell'anno 2007 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che già nel corso dell'anno 2006 aveva portato alla cessione/liquidazione di 24 società partecipate, nonché a 3 operazioni di fusione, tra le quali la fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas S.p.A. in Hera S.p.A.

A tal riguardo, si segnalano le principali operazioni avvenute:

Incremento della partecipazione in SGR Servizi S.r.l.: con effetti decorrenti dal 01 gennaio 2007 Hera Comm S.r.l. ha incrementato dal 20% al 29,6% la quota detenuta in SGR Servizi S.r.l., attraverso il conferimento in conto aumento di capitale del 100% di Gas Riccione S.r.l., società di vendita gas operativa nell'area di Riccione con oltre 20.000 clienti e parte del perimetro di Geat Distribuzione Gas S.p.A., incorporata in Hera S.p.A. nel corso del 2006.

Fusione di MetaEnergy S.r.l. in Hera Comm S.r.l.: con effetti decorrenti dal 01 gennaio 2007, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in Hera Comm S.r.l. di MetaEnergy S.r.l., società interamente controllata da Hera Comm S.r.l. e operante nelle attività di acquisto, vendita e scambio di energia elettrica e gas.

Aspes Multiservizi S.p.A.: in data 28 giugno 2007 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro volto al perfezionamento del percorso di integrazione di Megas in Aspes Multiservizi S.p.A., operazione che darà vita alla nuova società Marche Multiservizi, di cui il Gruppo Hera deterrà il 41,87%. Nell'ambito di tale operazione è anche previsto l'acquisto, nel 2008, da parte di Hera S.p.A. della società Megas Trade, che conta nell'area di Pesaro – Urbino oltre 35.000 clienti gas.

L'approvazione dell'accordo quadro e del progetto di fusione di SAT S.p.A. in Hera S.p.A., che avrà efficacia dal 1° gennaio 2008. SAT è la multiutility che opera nel territorio di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano e Serramazzoni, nella provincia di Modena, a servizio di 116.000 abitanti. Nel 2006 la società ha distribuito 116 milioni di mc di gas e circa 10 milioni di mc di acqua, raccolto 79.000 ton di rifiuti ed ha registrato un fatturato di 62,6 milioni e un EBITDA consolidato di 12,3 milioni di Euro. I soci pubblici di SAT, che attualmente possiedono il 53,5% del capitale sociale, ricevono in concambio 14.540.334 azioni Hera di nuova emissione, del valore nominale di Euro 1, secondo un rapporto di cambio che è stato fissato in 5,063 azioni Hera per ogni azione SAT. I soci aderiranno inoltre al Patto di Sindacato della Società. Le attività operative entreranno a far parte della Società operativa Hera Modena, presupposto per lo sviluppo di importanti sinergie e nuovi sviluppi.

La sempre maggiore attenzione alla sostenibilità da parte di Hera si è poi manifestata anche attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2006 che, coerentemente con gli indirizzi propri della missione societaria, ha registrato importanti miglioramenti degli indicatori sia sul fronte sociale, sia su quello ambientale.

I risultati del Gruppo Hera e le azioni in corso

| <i>milioni di euro</i> | 2005 | 2006 | 1° sem 06 | 1° sem 07 |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Ricavi | 2.101 | 2.312 | 1.179 | 1.345 |
| <i>Crescita</i> | <i>43,9%</i> | <i>10,0%</i> | <i>33,7%</i> | <i>14,0%</i> |
| MOL (EBITDA) | 386 | 427 | 210 | 211 |
| <i>Ebitda margin</i> | <i>18%</i> | <i>18%</i> | <i>18%</i> | <i>16%</i> |
| Risultato Operativo (EBIT) | 216 | 231 | 122 | 114 |
| <i>Ebitda margin</i> | <i>10%</i> | <i>10%</i> | <i>10%</i> | <i>8%</i> |
| Utile Netto | 109 | 100 | 59 | 44 |
| <i>Utile netto %</i> | <i>5%</i> | <i>4%</i> | <i>5%</i> | <i>3%</i> |
| Patrimonio Netto | 1.490 | 1.516 | 1.462 | 1.477 |
| Posizione Finanziaria Netta | 974 | 1.173 | 973 | 1.323 |

Il Gruppo Hera ha concluso il 2006 con importanti risultati, confermando la crescita di tutti gli indicatori economici, in particolare la crescita del giro d'affari è stata pari al 32.9% e l'EBITDA è risultato pari a 427 Mln di Euro contro i 386 del 2005. A causa dell'importante piano di investimenti in fase di avanzata realizzazione la posizione finanziaria netta è arrivata a 1.173 Mln di Euro, con un mantenimento del merito di credito riconosciuto dalle Agenzie di rating internazionale (*A* di Standard&Poor's e *A1* di Moody's).

Il primo semestre 2007 è stato caratterizzato da un andamento climatico eccezionalmente mite che ha influenzato sensibilmente i risultati economici del Gruppo Hera nell'area gas e nell'area teleriscaldamento a causa dei minori volumi venduti. Nonostante ciò, la struttura multibusiness e la crescita territoriale del Gruppo, hanno permesso di contenere tali effetti portando a marginalità operative sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I risultati attesi e gli investimenti del Piano 2007-2010

Il Piano Industriale 2007-2010 rappresenta la sintesi per il Gruppo di un rinnovamento di strategia: da una strategia di consolidamento della crescita e comprensione del contesto ad una strategia di rafforzato sviluppo come operatore nazionale.

La realizzazione dei grandi impianti, il completamento dei quali è previsto entro la fine del 2008, permette di guardare in uscita dal piano ad ulteriori iniziative coerenti con il mutato quadro nazionale.

Nel periodo 2007-10 gli investimenti sono pari a 1.439 Mln di Euro e costituiscono il massimo impegno per la crescita organica, soprattutto negli anni 2007-08, questo comporta un appesantimento della struttura finanziaria che torna ai valori del 2006.

Il Piano Industriale di Hera conferma l'incremento del volume di affari e della redditività:

La crescita annua del valore della produzione 2006-2010 è pari al 5,1% (+550 Mln ca) portando il valore della produzione al 2010 pari a ca. 3 Miliardi di Euro.

L'EBITDA passa da 427 Mln del 2006 a circa 670 Mln di Euro del 2010

La prospettiva strategica del Piano, in un quadro di coerenza con il passato, conferma gli obiettivi e le priorità fissate per il 2010, con alcune focalizzazioni, come una rinnovata attenzione alla produzione da fonti rinnovabile ed assimilate ed una maggior spinta commerciale sul lato energia. Le prospettive di sviluppo trovano conferma anche in questo nuovo Piano, mantenendo elevata l'attenzione alla generazione di cassa, dato il rilevante profilo degli investimenti previsti a Piano, pari a circa 1,4 miliardi di Euro.

Missione e valori etici

La rinnovata Mission aziendale ha dato nuovo impulso alla gestione aziendale, portando quest'anno anche alla condivisione di un nuovo Codice Etico del Gruppo Hera, che è stato approvato dal CdA nell'estate 2007. La stesura del nuovo Codice Etico ha coinvolto tutte le strutture aziendale ed ha visto anche la partecipazione di alcuni stakeholder.

I cardini del codice etico sono rappresentati dai Valori: integrità, trasparenza, responsabilità personale, coerenza.

Dalla mission aziendale discendono i punti cardine delle linee di indirizzo strategico per gli anni 2007-2010:

Sviluppo:

- Sviluppare la competitività dei servizi (upstream, presidio mercato, assetto industriale)
- Vincere la competizione di mercato e sulle concessioni
- Investire nelle energie rinnovabili
- Garantire il ritorno dell'investimento agli azionisti

Sostenibilità:

- Sostenibilità come vantaggio competitivo
- Preservare il Territorio che presidiamo, anche attraverso la leva della Responsabilità sociale
- Aumentare l'efficienza energetica dei nostri impianti/attività e stimolare il risparmio energetico
- Diminuire le emissioni di CO₂, sfruttando anche gli emergenti mercati

Efficacia ed efficienza:

- Migliorare, a parità di costo, la qualità percepita dal Cliente, anche attraverso l'aumento della produttività
- Rendere sostenibile e coerente la presenza industriale sul Territorio, in relazione all'evoluzione tariffaria/prezzi
- Raggiungere livelli di efficienza che rendano Hera competitiva e vincente in sede di gare per l'affidamento dei servizi
- Estrarre il valore potenziale degli investimenti di struttura realizzati

Innovazione

- Reagire efficacemente alle modifiche di contesto
- Diminuire l'utilizzo delle risorse non rinnovabili
- Modificare i paradigmi operativi attraverso l'adozione di nuove tecnologie

Garantire lo sviluppo sostenibile dell'azienda

Lo sviluppo impiantistico di Hera, che porterà al 2010 ad una copertura upstream dell'energia elettrica pari al 66% e una diversificazione upstream gas del 40%, viene perseguita tramite:

- La continua integrazione nelle filiere a monte (*upstream gas*, generazione elettrica, WTE)
- Lo sfruttamento delle energie rinnovabili legate al *core business* (impianti a biogas su depuratori, biogas su discariche, turboespansori)
- La raccolta di opportunità su territorio regionale e sovraregionale
- Ulteriore aumento della capacità di smaltimento rifiuti, in linea con esigenze territorio

Lo sviluppo delle attività di trading e commerciali, che porterà al 2010 ad un maggior numero di servizi per cliente e alla *leadership* del Gruppo Hera nei segmenti liberalizzati, viene perseguito tramite:

- Lo sfruttamento delle competenze commerciali e di *trading* per cogliere le opportunità commerciali della completa liberalizzazione gas ed energia elettrica
- La continua integrazione nelle filiere energetiche a valle (gestione calore teleriscaldamento, cogenerazione industriale)
- Lo sviluppo della capacità commerciale e del raggio di attività nei rifiuti speciali (*bonifiche e full service*)

Lo sviluppo nella gestione delle reti e dell'illuminazione pubblica viene perseguito tramite:

- L'evoluzione dei modelli di *metering*
- L'omogeneizzazione dei servizi sul territorio
- La strutturazione sistemi per accesso terzi sulle reti

La sostenibilità per il Gruppo Hera si basa sulle seguenti prospettive strategiche:

- Sostenibilità come vantaggio competitivo in una prospettiva *multistakeholder*
- Sviluppo infrastrutture per ridurre impatti sul territorio (sviluppo energie rinnovabili, ottimizzazione uso discariche, raccolta differenziata, recupero energia e materia)
- Sviluppo dell'efficienza energetica, anche in considerazione delle crescenti opportunità di business
- Condivisione delle scelte con le Comunità locali e comunicazione verso i differenti *stakeholder*

Tale impegno si concretizza anche attraverso la predisposizione dello strumento di comunicazione quale il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta la sintesi degli indicatori sui quali ogni anno l'azienda si sfida per rispettare gli impegni presi.

Tale impegno consentirà entro il 2010 di:

- ridurre ulteriormente, dal 25 al 21% le perdite della rete idrica, che già oggi sono sui migliori livelli nazionali e internazionali;
- incrementare la raccolta differenziata, già oggi al 33%;
- proseguire la sistematica riduzione delle emissioni, attraverso un attento e capillare sistema di monitoraggio come anche inserito nel nuovo progetto della Centrale di Imola;
- adempiere agli obblighi di risparmio energetico ed emissioni con risparmi superiori agli obiettivi imposti dalla normativa;
- produrre con fonti rinnovabili ed assimilate almeno il 38% dell'energia venduta (termica ed elettrica).

Ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'assetto operativo

Il Gruppo Hera si impegna al fine di offrire una sempre più efficace ed efficiente gestione dei clienti in modo da riscontrare una soddisfazione superiore al 70% attraverso:

- Il presidio e miglioramento dei livelli di servizio (riduzione dei tempi di attesa al 2010);
- L'efficientamento della gestione clienti;
- L'applicazione su tutto il territorio di modelli organizzativi coerenti ed efficienti;
- La messa a regime dell'efficacia dei sistemi informativi;
- L'integrazione della comunicazione.

Il Gruppo Hera si impegna al fine di offrire una sempre più efficace ed efficiente gestione delle reti attraverso:

- L'implementazione e messa a regime di un nuovo assetto su attività Reti
- L'ottenimento dei livelli di efficienza necessari a rendere Hera competitiva nella realizzazione delle gare per l'affidamento dei servizi pubblici, garantendo la presenza sul territorio nel medio/lungo termine
- La standardizzazione e razionalizzazione operativa
- Il consolidamento degli elevati livelli di performance di servizio.

Per il prossimo triennio Hera ha previsto di proseguire nelle iniziative di miglior utilizzo delle risorse già avviate nel corso degli ultimi anni sia sul fronte delle risorse umane sia su quello dei processi operativi.

Le principali leve, che dovranno assicurare una riduzione dei costi nel prossimo triennio pari a circa 62 milioni di Euro, sono:

- la razionalizzazione dei servizi centrali comuni;
- la realizzazione di un presidio centralizzato per il telecontrollo delle reti a fluido;
- la razionalizzazione del numero dei laboratori;
- l'ottimizzazione del ricorso al mercato esterno di beni e servizi, la razionalizzazione dei fornitori, e l'implementazione di un progetto di *e-procurement*;
- l'impiego razionale/efficiente delle risorse interne ed esterne nei processi aziendali, valorizzando il potenziale del personale e il consolidamento delle competenze chiave;
- la razionalizzazione degli spazi e l'ottimizzazione dei fabbisogni interni (flotte, mix mezzi)
- la razionalizzazione dell'area ambiente attraverso l'esternalizzazione di alcune attività e la riorganizzazione della struttura della Divisione
- gli adeguamenti organizzativi del modello operativo;
- il proseguimento nella costruzione di un sistema unitario ed evoluto di relazioni azienda-sindacato coerente con la nuova dimensione assunta dal Gruppo.

L'Innovazione come priorità strategica

Sono previsti in ca. 87 milioni di Euro gli investimenti nell'arco del quadriennio 2007-2010 in iniziative di innovazione tecnologica e di processo, comprensive di innovazioni tecnologiche nei sistemi IT per circa 50 milioni di Euro.

Nei sistemi e nei processi l'innovazione viene perseguita attraverso:

- Integrazione sistemi in logica *data-warehouse*, per permettere a tutti gli utenti di ottenere il servizio migliore che faciliti il lavoro e realizzi le efficienze di sistema
- Innovazione di modelli operativi (reingegnerizzazione processi operativi, nuovi paradigmi di *operations*)
- Innovazione per l'efficientamento dei modelli operativi dei servizi a rete (es. *workforce management*)
- Applicazione delle tecnologia per riduzione emissioni, aumento rendimento impianti, recupero risorse, riduzione consumi e perdite
- Telegestione delle reti, degli impianti e dei sistemi di misura per ottenere l'ottimizzazione a livello di sistema Hera.

Nel campo della Ricerca Applicata l'innovazione viene perseguita attraverso:

- Lo sfruttamento delle opportunità per miglioramento della gestione dei *core business*
- Il presidio dei risultati ottenuti (brevetti) e messa a regime applicazioni (progetto C02)
- Ulteriore collaborazione con Enti ed Istituti
- La ricerca di finanziamenti comunitari e/o nazionali per sviluppo applicazioni industriali

Risultati economici di Hera S.p.A.

| | Consuntivo 2005 ^o | Consuntivo 2006 | semestrale 2006 | semestrale 2007 |
|-------------------------------------|---------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 1.417.254 | 1.802.342 | 869.449 | 888.638 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 276.843 | 476.590 | 245.782 | 162.115 |
| - di cui finanziari | 10.096 | 183.461 | 110.650 | 1.871 |
| Numero medio dipendenti | 1.717 | 953 | 952 | 958 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 105.927 | 81.668 | 70.299 | 70.279 |
| Risultato netto (*000) | 83.865 | 68.068 | 64.513 | 70.518 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

^oriclassifiche adottate sulla base dei criteri IAS

Lo sviluppo di Hera Bologna

Hera Bologna attua sul proprio territorio di riferimento le politiche e gli indirizzi strategici definiti dal Gruppo Hera, prestando particolare attenzione al livello di servizio erogato ed alla relazione diretta con i clienti finali.

In particolare modo, proprio nell'anno in corso, è stato rinnovato lo sportello Servizi Clienti di Bologna, attuando nel lay-out e nella strumentazione a disposizione della clientela un preciso progetto di innovazione e di razionalizzazione del servizio.

Sul fronte delle opere e degli investimenti nelle infrastrutture di rete, il piano 2007-2010 è caratterizzato, oltre che dall'ordinaria attività di sviluppo dell'insieme dei servizi in correlazione alle diverse attuazioni urbanistiche avviate nel contesto comunale, da importanti iniziative nelle reti gas, nel settore idrico e nel teleriscaldamento, volte a ulteriormente garantire il livello di sicurezza e di utilizzo efficiente delle risorse idriche. Sono previsti a Piano investimenti complessivi nell'arco dell'anno 2007-2010 pari a 178 Milioni di Euro.

INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.

La necessità di adeguamento delle disposizioni statutarie ai vincoli introdotti dalla Legge 296/2006 con riferimento al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina degli Enti Locali, e che ha condotto anche ad un ridimensionamento del numero complessivo dei membri del C.d.A.; è stata occasione di un'opera di rivisitazione complessiva dello statuto della società che ha parzialmente innovato il modello organizzativo e di *governance*, con l'introduzione di alcuni degli istituti già applicati e verificati in altre società partecipate, nonché del diritto di prelazione a favore dei soci sui trasferimenti azionari.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

Terminal Intermodale

A seguito degli incrementi tariffari applicati da Trenitalia, nel 2007, si è avuta una contrazione del traffico ferroviario in tutta Italia: ciò si è riverberato anche sulla attività dell'Interporto, con un decremento della movimentazione ferroviaria delle merci di circa l'11%, rispetto al 2006.

I dati di proiezione stimano una auspicabile ripresa nel secondo semestre con il raggiungimento di circa 50.000 carri semestrali, in linea con l'esercizio 2006.

Gli investimenti e le realizzazioni

Gli investimenti al 2007 si attesteranno complessivamente (immobili e terreni) ad euro 7.500.000 in linea peraltro con le previsioni di budget. Nel corso dell'esercizio sono terminati i lavori relativi alla realizzazione degli immobili denominati "Ribalta 8.1" e "Ribalta 9.1" (mq. 8.700 circa ciascuna).

Attività finanziaria

L'indebitamento a breve verso gli istituti finanziari si attesta al 31.12.2007 in circa euro 4.800.000 per effetto degli incassi della vendita della "Ribalta 9.1" e dell'incasso della rata di contributo ex Legge 240/90, nonché della rinegoziazione di finanziamenti per acquisizione dei terreni facenti parte del III PPE e per la realizzazione di urbanizzazioni e del magazzino 9.2.

SOCIETA' CONTROLLATE

Gestione Servizi Interporto s.r.l.

La situazione economica gestionale della controllata ed i relativi dati di preconsuntivo 2007 evidenziano un utile ante imposte di euro 300.000, in linea con le previsioni di budget.

La Società sta operando per ottenere il rinnovo triennale del contratto di servizio di manovra ferroviaria.

Con l'aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Bologna per il progetto Van Sharing, la società sarà chiamata a svolgere la progettazione, realizzazione, fornitura e avvio di un sistema informatico di distribuzione urbana delle merci

Servizi Real Estate S.r.l.

I lavori di realizzazione delle Ribalte 8.1 e 9.1 sono terminati nel 2007 secondo i piani prestabiliti e nei tempi pattuiti.

Per quanto riguarda la situazione economica finanziaria, considerata l'attività svolta in esclusiva per conto della controllante, il 2007 vede un risultato di periodo e la previsione a finire di sostanziale pareggio ed una situazione finanziaria in linea con gli affidamenti.

Prospettive 2008 - 2010

Piano complessivo degli investimenti

Gli investimenti previsti per il 2008 ammontano ad euro 12.803.000; si tratta dell'inizio dei lavori di realizzazione del magazzino 9.2, nonché del magazzino 10.3, che dovranno essere ultimati, secondo i contratti stipulati, entro i primi mesi del 2009.

Ricavi immobiliari

I ricavi 2008 sono previsti in euro 5.571.000 circa. Sono costituiti dai ricavi delle locazioni immobiliari in essere, ipotizzando esclusivamente gli incrementi contrattuali già previsti.

Per l'esercizio 2009 la previsione dei ricavi passa a euro 19.985.000, in previsione della vendita del magazzino 10.3 - il cui contratto è in fase di perfezionamento - mentre per l'anno 2010 sono stati prudenzialmente ipotizzati solo i ricavi sui contratti in corso.

Flussi di cassa

Il trend dei flussi di cassa evidenzia la sostenibilità finanziaria del budget 2008, nonché quella dell'intero programma previsionale al 2010.

Pertanto si è ritenuto opportuno prevedere l'ipotesi di accensione di 2 mutui di complessivi euro 28, a copertura degli impegni per la realizzazione delle del magazzino 9.2 e relative pertinenze, delle infrastrutture generali e per le acquisizioni di terreni del 3° PPE.

Conto economico

Il conto economico prospettico evidenzia per l'esercizio 2008 un utile ante imposte di euro 513.000 circa e per il triennio al 2010 utili ante imposte per complessivi euro 2.232.000. I risultati attesi sono decisamente positivi e garantiscono un equilibrio economico anche nel caso in cui, per motivi attualmente non prevedibili, non si desse corso alla realizzazione di nuovi immobili.

Attività promozionali e l'attivazione di nuovi servizi

Le attività promozionali e l'attivazione di nuovi servizi che, pur riflettendosi sui dati di bilancio solo come recupero parziale dei costi del personale coinvolto e quota parte delle spese di segreteria, costituiscono l'impegno della società nell'ottimizzazione delle attività a favore del trasporto intermodale e della logistica, si articola come segue:

- Pianificazione dei sistemi di trasporto combinato mediante un sistema integrato di servizi, con particolare attenzione alle potenzialità del trasporto ferroviario;

- Sviluppo dei sistemi intermodali, con incentivazione dell'impiego di soluzioni innovative per ridurre in particolare l'impatto del trasporto stradale sulle aree urbane;
- Miglioramento dei servizi a tutela degli utenti e promozione della logistica attraverso azioni di marketing.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività intermodali a livello regionale, la società nel corso del 2008 si attiverà quindi per estendere e consolidare la collaborazione con imprese ferroviarie locali, al fine di completare le relazioni di traffico costituenti il "Progetto Otto" (Bologna – Ferrara – Ravenna – Imola – Bologna e successivamente Bologna – Prato – Livorno – La Spezia – Parma – Modena – Bologna). Tale sviluppo riveste una rilevanza strategica per il fatto che, come in precedenza detto, la gestione del Terminal di Modena da parte di Gestione Servizi Interporto s.r.l. porterà una stretta connessione tra l'Interporto di Bologna ed il bacino produttivo modenese che rappresenta una delle più dinamiche ed importanti aree produttive della nostra regione.

L'Interporto di Bologna sarà poi chiamato a svolgere un'attività di supporto tecnico-infrastrutturale nei confronti della controllata Gestione Servizi Interporto S.r.l. per il progetto Van Sharing del Comune di Bologna.

Conseguentemente all'obiettivo di realizzare il *network* delle piattaforme logistiche regionali, la società dovrà promuovere un'attività di coordinamento che avrà come obiettivo l'offerta di un sistema logistico – trasportistico regionale. Tale sistema potrà essere completato con un collegamento di treni-navetta con le analoghe piattaforme del versante adriatico con le medesime del versante tirrenico.

Per conto della Regione Emilia-Romagna, Interporto svolgerà uno studio per l'efficientamento dei servizi di trasporto e logistica delle imprese insediate nell'area industriale Roveri.

Continuerà la collaborazione della società allo sviluppo del piano strategico della Unione Interporti Riuniti, che riguarda la concentrazione dei flussi delle merci, la promozione del trasporto ferroviario e l'aumento della competitività e dell'efficienza delle imprese di trasporto – logistica.

In quest'ottica si inseriscono le iniziative che la Società intende perseguire per l'attivazione dei Corridoi europei: il numero 1 (Palermo-Berlino) ed il numero 5 (Lisbona-Kiev).

La società sta inoltre verificando la possibilità di organizzare nuovi servizi di traffico intermodale:

- Collegamenti con l'Interporto di Prato e il Porto di Livorno e i Porti di Livorno e La Spezia;
- Trasporto di materiale ferroso dall'area della Provincia di Bologna verso le acciaierie di Brescia, con ritorno di carichi di materiale litoide;
- Collegamenti Bologna - Marcianise (via Falconara), con utilizzo di venti carri bimodali che la Società ha preso in locazione da Trenitalia.

Nuovi progetti

Nell'esercizio 2007 è proseguita l'attività nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche ed informatiche, finanziate da programmi di ricerca nazionali ed europei.

In particolare proseguiranno anche nel 2008 i seguenti progetti:

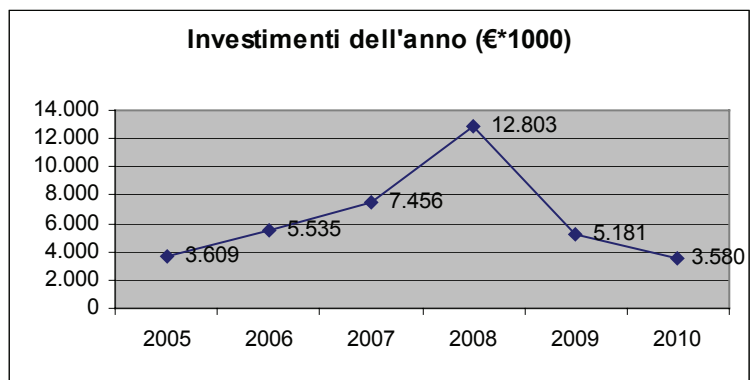
- ♦ **Progetto Alpfrail:** il progetto, finanziato dall'Unione Europea., si pone come obiettivo l'identificazione di azioni e strategie per l'ottimizzazione del trasporto merci ferroviario lungo il corridoio del Brennero. L'attività, iniziata nel 2005, è proseguita e se ne prevede la conclusione nel 2008.
- **Leningrado-San Pietroburgo:** si tratta del finanziamento di uno studio avente come oggetto l'analisi della situazione socio-economica e territoriale della regione di Leningrado, nonché delle infrastrutture e dei flussi di trasporto, al fine di ipotizzare la realizzazione di una piattaforma logistica nella medesima regione. La fase di studio ha evidenziato la fattibilità dell'intervento, per la realizzazione del quale è necessario il pieno coinvolgimento dei Ministeri interessati, della Regione Emilia-Romagna e del sistema imprenditoriale locale.
- **Impianto fotovoltaico:** la società è impegnata da diversi anni nella ricerca di soluzioni, da adottare nelle infrastrutture interportuali, inerenti fonti di energia rinnovabile. Anche nel 2008 proseguiranno le progettazioni di impianti da installare sulle nuove realizzazioni.
- **Bilancio sociale:** La Società proseguirà nel progetto di redazione del bilancio sociale, come già fatto nel 2007, consolidando lo schema di bilancio e arricchendolo dal punto di vista dei contenuti per dare una visione sempre più trasparente e completa del proprio operato e delle scelte adottate.

Risultati economici consuntivi e previsionali

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 | Budget 2009 | Budget 2010 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | | | |
| Ricavi (*1000) | 13.898 | 14.488 | 23.050 | 7.140 | 21.612 | 8.191 |
| Investimenti dell'anno (*1000) | 3.609 | 5.535 | 7.456 | 12.803 | 5.181 | 3.580 |
| Numero medio dipendenti | 13 | 13 | 15 | 15 | 15 | 15 |
| Valori economico/finanziari: | | | | | | |
| Risultato pre imposte (*1000) | 573 | 802 | 879 | 513 | 1.092 | 628 |
| Risultato netto (*1000) | 200 | 191 | 298 | 180 | 382 | 220 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività



Promobologna S.c.a r.l.

La mission di PromoBologna concerne essenzialmente:

- lo sviluppo e la promozione del sistema economico locale;
- l'attrazione di investimenti.

Per fare questo l'agenzia opera come advisor tecnico delle Istituzioni locali e, nello specifico, sulla base di un programma annuale di attività, approvato da parte dell'Assemblea dei Soci.

Le attività svolte nel 2007 ed i loro sviluppi

Nel corso del 2007 Promobologna ha proseguito nel realizzare le attività istituzionali avviate negli anni scorsi, con riferimento sia a quelle di carattere più locale sia a quelle più strettamente comunicative legate all'attività di promozione internazionale. Fra queste si segnala:

La partecipazione ai tavoli sui temi dello sviluppo economico o della pianificazione territoriale e relazioni con i soggetti del territorio

In particolare PromoBologna, in qualità di supporto tecnico, ha partecipato al tavolo sulla protesica e al tavolo di concertazione sul tema del turismo (coordinati dalla Provincia di Bologna), al comitato Urban Center e a tavolo sul progetto Urban Regio II (coordinati dal Comune di Bologna) e agli incontri tematici e con delegazioni estere promossi dalla Camera di Commercio, oltre a vari gruppi progettuali organizzati dagli Enti soci e incontri con alcuni Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria e le imprese del territorio al fine di individuare possibilità future di promozione anche di specifiche iniziative.

Aggiornamento dei dossier di filiera

Nel corso del 2007 PromoBologna ha provveduto ad aggiornare i dati e le informazioni contenute nei dossier conoscitivi relativi alle filiere economico-produttive del territorio, sempre mantenendo la distinzione adottata tra filiere cosiddette consolidate (motoristica, packaging, moda, elettronica e agroindustria) ed emergenti ((logistica, terziario avanzato, industria della salute e cinema&multimedia). Questa attività è stata necessaria per poter disporre di un quadro aggiornato sulle principali dinamiche evolutive dei diversi settori e sul relativo posizionamento competitivo del sistema bolognese e per fornire informazioni corrette e puntuali nelle attività promozionali e nei contatti con gli interlocutori internazionali e delegazioni che l'agenzia ha incontrato nell'ambito delle missioni o di visite e incontri sul nostro territorio.

Prodotti per la comunicazione

Continua la produzione della newsletter telematica ad oltre 1.200 contatti. Le informazioni contenute riguardano l'attività dell'Agenzia e le news sul sistema economico-produttivo locale attinenti ai temi del marketing territoriale. Si segnala inoltre il restyling del sito www.promobologna.it (in italiano e in inglese) che contiene tutti gli studi, le ricerche e il materiale comunicativo e informativo realizzati in questi anni..

Nella seconda metà del 2007 è stato attivato il sito www.investinbologna.it, il portale in lingua italiana e inglese dedicato agli investitori nazionali e internazionali che contiene informazioni sintetiche sulle caratteristiche del sistema economico-produttivo bolognese oltre alle informazioni necessarie

per gli investitori (dal sistema formativo locale alla legislazione nazionale sul lavoro, dagli incentivi localizzativi alle principali trasformazioni e alle reali opportunità d'investimento sul territorio).

È stato prodotto il DVD in inglese di promozione del Sistema Bologna, dedicato al sistema economico-produttivo del territorio e alla presentazione dei fattori di attrattività dell'area metropolitana e la brochure istituzionale di Una diffusione internazionale di questi prodotti è prevista per il 2008 nel corso di tutte le missioni, fiere, eventi internazionali a cui l'Agenzia parteciperà. Il materiale verrà anche fornito su richiesta per iniziative specifiche di altri soggetti del territorio.

Promozione internazionale e attrazione di investimenti

MIPIM (Cannes, 13-16 Marzo 2007)

PromoBologna ha realizzato un proprio stand espositivo nel quale, sotto il marchio "Bologna System", è stato presentato il network bolognese di soggetti pubblici e privati (Comune e Provincia di Bologna, Aeroporto, Interporto, Fiera, Finanziaria Bologna Metropolitana, Università). Il Bologna System ha presentato le principali trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali dell'area metropolitana bolognese che possono costituire opportunità d'investimento per gli operatori internazionali (tra i quali la Nuova Stazione Ferroviaria e l'insediamento urbano-universitario Bertalia Lazzaretto). Lo stand Bologna System è stato visitato da oltre 1.000 persone, permettendo all'Agenzia di attivare più di 100 contatti diretti fra fondi immobiliari, banche, consulenti e advisor immobiliari, architetti, sviluppatori immobiliari, riviste specializzate e fiere.

World Forum for Direct Investment (Bologna, 7-8 Giugno 2007)

In collaborazione con la società inglese Red Hot Location, PromoBologna ha realizzato a Bologna il World Forum for Direct Investment, una delle manifestazioni più importanti al mondo nel settore dell'attrazione di investimenti. Durante l'evento, che ha visto la partecipazione di oltre 200 iscritti internazionali tra rappresentanti e delegati istituzionali e del settore privato provenienti da 28 paesi, si è discusso di creatività come fattore di sviluppo economico nelle aree avanzate ed in particolare nelle città di medie dimensioni e di come anche i Paesi emergenti si stiano trasformando in investitori verso le economie avanzate. Il Forum ha inoltre presentato i principali programmi di sviluppo economico, territoriale e sociale che stanno caratterizzando le diverse aree del mondo. Come attività di follow up dell'evento l'Agenzia ha costituito, grazie ad un progetto speciale della Camera di Commercio, un tavolo di lavoro formato dai referenti delle principali Associazioni di categoria del territorio allo scopo di definire congiuntamente le priorità per lo sviluppo del territorio. Si prevede di concludere la suddetta attività nei primi mesi del 2008.

Per quanto riguarda l'attrazione di investimenti, l'Agenzia ha sistematizzato le informazioni relative agli immobili o alle aree industriali disponibili per l'edificazione unitamente alle informazioni connesse (legislazione sul lavoro, incentivi localizzativi, sistema formativo, ecc...). Questa attività è stata utile sia per la realizzazione dei materiali comunicativi e dei siti internet sia per l'attività di accoglienza e di supporto agli investitori internazionali. Nel 2007 l'Agenzia ha risposto a richieste informative di primo contatto sia a richieste specifiche di 5 aziende. Per queste ultime, oltre a fornire tutte le informazioni di cui sopra, l'Agenzia ha svolto anche un'attività di accompagnamento nella visita di alcuni siti industriali sul territorio, oltre ad intervenire quale supporto tecnico alle Istituzioni locali nell'accoglienza di delegazioni estere che hanno visitato Bologna .

Progetti di filiera

Cinema&Multimedia

Per la presentazione del lavoro si è organizzato un workshop dal titolo “La postindustria dei contenuti nell'area metropolitana bolognese”. Il dossier di PromoBologna è stato anche presentato e promosso a Settembre durante la mostra del Cinema di Venezia durante una tavola rotonda sul sistema festivals della Regione Emilia Romagna organizzata da The Culture Business e PromoBologna in collaborazione con il Comune di Bologna, la Cineteca di Bologna e la Regione Emilia Romagna. Il lavoro svolto ha prodotto alcuni risultati importanti: oltre alla nascita di nuove relazioni e collaborazioni fra alcuni operatori della filiera per la realizzazione di progetti congiunti, è stato infatti possibile avviare un percorso fra tutti i principali soggetti istituzionali ed economici della filiera finalizzato all'elaborazione di progetti e azioni operative per consolidare e rafforzare il settore. PromoBologna ha in programma la definizione di progetti mirati e specifici per il 2008 da realizzare con la Cineteca comunale

Terziario Avanzato

Il lavoro di analisi “ Il Terziario avanzato a Bologna” è stato presentato durante una tavola rotonda e conferenza stampa tenutasi ad Ottobre 2007. Il lavoro, oltre a fornire il quadro conoscitivo necessario, ha permesso l'avvio di un confronto con i Soci per identificare un percorso di lavoro condiviso, che potrebbe avviarsi con una serie di incontri con le principali aziende del settore presenti sul territorio e con alcuni soggetti a livello nazionale e internazionale specializzati sul tema, per definire le azioni mirate per la crescita di questo settore sul territorio, coerentemente alle politiche urbanistiche dei piani strutturali comunali e del PTCP provinciale.

Altri progetti

PromoBologna è stata impegnata in progetti riguardanti l'aggiornamento della banca dati investimenti infrastrutturali ed urbanistici , il progetto “Bologna, città della musica”, il progetto “Shiodome” e la partecipazione al tavolo sul turismo.

Banca dati investimenti urbanistici e infrastrutturali

A Gennaio 2007 è stato presentato il dossier sulla “Banca dati investimenti”, aggiornato successivamente nel corso del 2007. Il lavoro riguarda gli investimenti per i quali è in corso l'approvazione da parte degli Enti Pubblici e per i quali è possibile definire il quadro finanziario, i nuovi progetti di rilevanza strategica realizzati dalle società a partecipazione pubblica e i principali interventi di sviluppo immobiliare finanziati e realizzati dai soggetti privati ritenuti strategici non solo per lo sviluppo locale ma anche in un'ottica di marketing territoriale.

Progetto “Bologna, città della musica”

In seguito al riconoscimento Unesco di Bologna città creativa della Musica, PromoBologna ha avviato, in accordo con il Comune di Bologna, una mappatura completa dei soggetti e degli eventi appartenenti alla filiera bolognese della musica al fine di valutare le criticità e le prospettive di sviluppo di questo settore sul territorio. Da ciò si intende procedere all'elaborazione di una stima dell'impatto economico della filiera sul territorio.

Progetto “Shiodome”

PromoBologna sta provvedendo a predisporre il materiale comunicativo che sarà allestito nello spazio espositivo di una vetrina promozionale permanente su Piazza Italia nel quartiere di Shiodome di Tokyo all'interno dell'Italian creative center che riguarderà tutti gli aspetti di Bologna, dalle

eccellenze economiche all'identità artistica, storica e culturale della città. Il percorso terminerà entro il 2008 e coinvolgerà anche alcuni privati del territorio.

Risultati economici consuntivi

| | Consuntiv o 2005 | Consuntiv o 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | |
| Ricavi (*000) | 483 | 575 | 1.048 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 8 | 0 | 5 |
| Numero medio dipendenti | 2 | 2 | 3 |
| Valori economico/finanziari: | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 17 | 18 | 20 |
| Risultato netto (*000) | 0 | 0 | 0 |

Ricavi = somma di ricavi da vendita di servizi e contributi in c/esercizio erogati dai soci a copertura dei costi di funzionamento.

Altre partecipazioni

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

Lo sviluppo del traffico atteso pone Bologna fra gli aeroporti regionali destinati ad occupare un ruolo di rilevanza nello scenario dei prossimi anni. A fronte di una crescita del mercato significativa a livello europeo, l'Italia presenta prospettive di crescita importanti legate al progressivo colmarsi del *gap* italiano nella propensione al viaggio aereo rispetto alla media europea. Un ulteriore elemento favorevole è legato alla prevalente crescita attesa per gli aeroporti regionali, anche in relazione all'effetto indotto dai vettori *low-cost*, la cui quota di mercato in Europa è prevista in crescita (dall'attuale 24% al 30% Nel 2010 e 40% Nel 2020).

A conferma di quanto evidenziato, si è registrata in Italia nei primi nove mesi del 2007 una crescita pari al 9,9% del traffico passeggeri. Tale ripresa è determinata dalla crescita della componente di traffico nazionale (+7,9%) e da un ancor maggiore sviluppo di quella internazionale (+11,5%). A originarla sono stati principalmente gli aeroporti regionali, beneficiari della spinta del traffico *low-cost*, l'unico a prosperare in questa fase di incertezza grazie ad un modello di business innovativo e una offerta differenziata. A soffrirne sono state le compagnie tradizionali ed i grandi aeroporti: in soli tre anni la quota di mercato dei due maggiori hub italiani si è ridotta di 1 punto (42%), mentre alla stagnazione del loro traffico si è contrapposto un aumento della quota di mercato degli aeroporti regionali, passati dal 51% del 2004 al 54% del mercato complessivo del 2006. Le certezze di ieri - il prevalere di un modello di traffico *hub&spoke* - sono state quindi superate dalle dinamiche di mercato, confermate peraltro dai dati del 2007, con la preferenza dei consumatori, per ragioni di costo, tempi e sicurezza, verso collegamenti diretti punto-a-punto a partire dagli aeroporti regionali, evitando quando possibile il transito attraverso i grandi hub. Da questi mutamenti le prospettive di sviluppo del Marconi escono potenzialmente rafforzate.

Nel periodo gennaio-settembre 2007 l'aeroporto di Bologna ha registrato 3.410.260 passeggeri, con un incremento del +8,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si prevede una chiusura del 2007 a circa 4.300.000 con un incremento del +7,5% rispetto al 2006.

Tra le opere infrastrutturali significative in corso di realizzazione da ricordare, in particolare, l'ampliamento dell'Area 2 del Terminal e la realizzazione dei nuovi locali per il Pronto Soccorso Aeroportuale, il cui completamento è previsto entro il 2008.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel luglio 2007 e della nomina del nuovo Direttore Generale, la società si è data come primo e fondamentale obiettivo la predisposizione di un nuovo Piano Industriale 2008-2012 che definisca gli obiettivi strategici dei prossimi anni declinati sugli "assi" dello sviluppo del traffico, della qualità del servizio e dei risultati economico-finanziari. Il risultato finale rappresenterà la "bussola" con la quale il Marconi dovrà orientare le sue azioni negli anni a venire. Il 2008 rappresenterà quindi il primo anno del Piano e al tempo stesso il primo banco di prova della capacità di implementare la strategia deliberata.

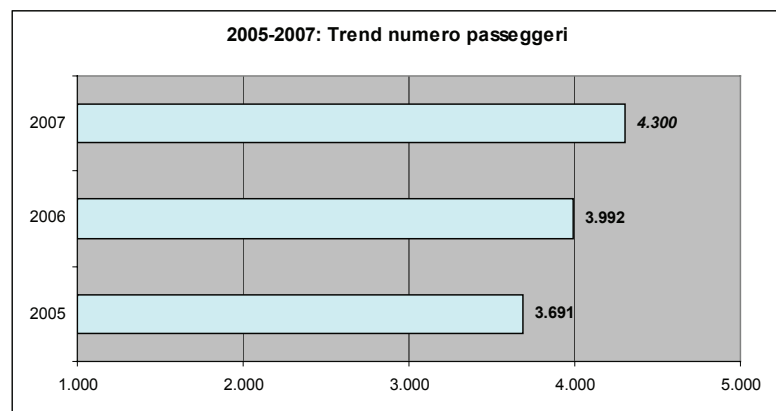
La definizione del programma di sviluppo della società per il periodo 2008-2012 partirà quindi dal riesame di quello esistente in precedenza alla luce degli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale.

Risultati economici consuntivi

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | |
| Ricavi (*000) | 51.395 | 53.561 | 54.000 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 8.688 | 11.974 | 18.000 |
| Numero medio dipendenti | 271 | 295 | 309 |
| Valori economico/finanziari: | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 4.160 | 7.034 | N.D. |
| Risultato netto (*000) | 103 | 2.708 | N.D. |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività



AFM S.p.A.

Le attività svolte nel 2007

I progetti principali svolti dall'AFM S.p.A. di Bologna nel 2007 per il settore Farmacie possono essere descritti con riferimento alle quattro leve fondamentali della missione aziendale:

- ◆ Professionalità ed attenzione
- ◆ Prevenzione e servizi per la salute
- ◆ Ambienti funzionali e senza barriere
- ◆ Consiglio e risparmio

Professionalità ed attenzione

Lo sviluppo professionale del personale è realizzato attraverso il continuo coinvolgimento sugli obiettivi strategici dell'azienda e la verifica del loro raggiungimento, oltreché con un intenso programma formativo su vari temi e discipline per migliorare il servizio al cliente e le capacità di consiglio.

Con l'obiettivo di migliorare il servizio e la comprensione dei bisogni del cliente, è partito inoltre il "Progetto Salute e Benessere": in alcune farmacie test sono state inserite postazioni autonome con giovani farmacisti la cui formazione è stata studiata in collaborazione con Alma Graduate School's su aree non sviluppate durante i corsi universitari quali marketing del punto vendita, tecniche di vendita, integrazione alimentare, alimentazione prima infanzia, dermocosmesi.

Partecipazione di 18 Farmacie Comunali alla raccolta benefica del farmaco Banco Farmaceutico. Il contributo economico di AFM è stato aumentato di 2,5 volte.

Prevenzione e servizi per la salute

Sono proseguiti regolarmente incontri sul territorio con medici e farmacisti sui temi di attualità di salute. La proposta di corsi ed incontri, sia al pubblico che a particolari target di utenti, o per operatori sanitari, o scuole, è ampia e differenziata e si realizza autonomamente e in collaborazione con Enti pubblici e privati e con i partner commerciali dell'azienda.

L'azienda, nell'ambito della collaborazione con la locale ASL, con i Comuni, la Provincia e la Regione continua a collaborare sia a livello progettuale che operativo alla realizzazione di campagne di informazione, è presente nel laboratorio dei cittadini per la salute ed ha firmato ad inizio 2007 il patto per la salute all'interno dei Piani per la salute.

Alcune iniziative particolarmente importanti: bollettino dei pollini allergenici scaricabili dal sito aziendale e presenti in ogni farmacia, campagna contro la diffusione della zanzara tigre, alcool e farmaci; progetto antitabagismo; campagna Stili di vita; campagna di diffusione per la lotta contro i tumori al seno combinata alla maratona per la ricerca di Komen Italia.

Ormai consolidate le Settimane di Attenzione ai fattori di rischio Cardiovascolare (settembre) e al Diabete (novembre) con Centri Medici e Associazioni di pazienti: misurazioni gratuite di pressione, colesterolo, glicemia e distribuzione opuscoli informativi e gadget (porta nitroderivati

d'urgenza). A questo si è aggiunto in alcune farmacie un nuovo progetto di spirometria in farmacia in collaborazione con i pneumologi dell'ospedale Bellaria.

Continua inoltre l'impegno per la diffusione dei farmaci equivalenti con promozione al cittadino del farmaco equivalente in un'ottica di risparmio, in linea con le direttive ministeriali.

Continua il servizio gratuito a domicilio per categorie protette e anziani "Pronto Salute" utilizzato in periodo estivo per l'ondata di calore per gli anziani

Ambienti funzionali e senza barriere

È stata ristrutturata la Farmacia Comunale di Via Battaglia secondo le linee guida del progetto lanciato nel 2005 "La Farmacia Comunale è la Farmacia per tutti".

È stata rinnovata la Farmacia Comunale di Piazza Maggiore con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e il servizio alla clientela.

Oltre al rinnovo dei locali è stato introdotto un nuovo sistema di automazione per aiutare il dialogo fra i farmacisti ed i cittadini, una migliore utilizzazione degli spazi, con più personale, ed un nuovo sistema di comunicazione, il tutto per dare valore aggiunto ai cittadini.

Consiglio e risparmio

- progetto professionale per OTC e SOP che consente ai cittadini di risparmiare fino al 35% sul prezzo al pubblico di farmaci senza obbligo di prescrizione per la cura delle piccole patologie.
- Promozioni con taglio-prezzo o con omaggio/regalo sul parafarmaco.
- Sviluppo delle varie iniziative già collaudate quali Seasonal Magazine, Campagne Vettrine, iniziative di co-marketing con i fornitori, etc.

Le prospettive 2008-10

Le linee guida principali che verranno seguite nel prossimo triennio nell'ambito della prevenzione e servizi per la salute riguardano:

- ♦ continuo sviluppo delle collaborazioni con i Centri Medici e le Associazioni di pazienti;
- ♦ sviluppo di azioni per l'uso corretto del farmaco in collaborazione con le ASL;
- ♦ più in generale aumento dell'importanza del ruolo del farmacista, dall'appropriatezza della prescrizione fino ad un suo intervento attivo sul farmaco e sulla cura dei cittadini.

Risultati economici consuntivi e previsionali

La divisione Distribuzione Intermedia si accinge a chiudere il 2007 con un incremento di fatturato dell'8,8% sull'anno precedente ed in linea con il budget.

Il magazzino "ospedaliero" chiude l'anno con un incremento del 9,5% (6,5 milioni di euro sul 2006 pari al +2,85% sul budget mantenendo inalterata la percentuale di margine).

Per quanto riguarda lo specifico del magazzino “al pubblico”, le Farmacie esterne chiudono con un fatturato pari a 117,2 milioni di euro pari ad un +2,3% sl 2006; le parafarmacie/supermercati con 8,1 milioni di euro; “export e grigio” con 10 milioni di euro pari al +3,1% sul 2006.

I fatturati sviluppati dalle Farmacie esterne, sono in linea con l’andamento generale del mercato (dati IMS) e risentono dei tre tagli di prezzo del 2006.

Il canale di vendita costituito da “catene virtuali” cresce sia nel fatturato, che nel numero di farmacie, un importante accordo commerciale è stato siglato a giugno, con il consorzio “ Mia Farmacia” circa 75 farmacie con sede principalmente nelle province di Bologna e Modena.

Gli incrementi di attività, pezzi e righe, in una struttura che da tempo ha raggiunto i suoi limiti logistici, l’incremento di qualche attività particolarmente dispersiva e di difficile razionalizzazione (completa pulizia di una serie di Farmacie, distribuzione per conto delle due AUSL di Bologna e Imola) ha causato qualche inefficienza ed una leggera perdita di produttività.

L’implementazione del nuovo sistema gestionale informatico (IBS Farma) partito a metà ottobre, anche se non immediatamente, permetterà comunque di liberare alcune risorse ormai da troppo tempo completamente dirottate nelle operazioni di sviluppo, test, addestramento e implementazione di nuovi programmi.

Di fondamentale importanza per il 2008 è stata la decisione dell’acquisto dell’ultimo lotto dell’edificio in cui opera AFM, di proprietà di “Co.se.pu.ri” e pari a 800 mq , e una fondamentale ristrutturazione degli impianti di prelievo del magazzino per adeguarlo ai carichi di lavoro.

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 268.102 | 276.185 | 280.910 | 296.360 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 941 | 732 | 3.000 | 1.400 |
| Numero medio dipendenti | 306 | 309 | 320 | 323 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 4.669 | 3.276 | 3.368 | 3.500 |
| Risultato netto (*000) | 2.138 | 1.425 | 1.462 | 1.500 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

| | 2005 | 2006 | Preconsuntivo 2007 |
|--|-------|-------|-----------------------|
| Nr farmacie gestite | 38 | 38 | 38 |
| Nr.farmacie,ospedali, case di cura servite dal magazzino | 500 | 750 | 1.040 |
| Incontri Salute | 57 | 62 | 54 |
| Persone coinvolte negli incontri Salute | 2.000 | 3.000 | 2.650 |

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Fin dal 1997 il Comune di Bologna partecipa alla compagine sociale dell'unico istituto creditizio italiano operante secondo principi di finanza etica.

Situazione attuale ed obiettivi.

A marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Operativo 07-09; il documento, elaborato nel corso del 2006 attraverso processi partecipativi, identifica i fattori critici di successo e le azioni/obiettivi per il triennio. I fattori critici di successo individuati sono:

- I. Coinvolgimento e partecipazione;
- II. Organizzazione, processi e modalità operative;
- III. Comunicazione.
- IV. Risorse e competenze chiave;
- V. Ascolto e analisi del mercato e del territorio;
- VI. Credibilità e reputazione
- VII. Pacchetto prodotti e servizi distribuiti
- VIII. Capitalizzazione, sostenibilità dello sviluppo e processo di internazionalizzazione.

I principali obiettivi della Banca riguardano:

- ♦ responsabilità sociale, mediante la previsione di nuovi strumenti quali il codice etico, un sistema di gestione ambientale e il budget sociale
 - ♦ sviluppo nel sud Italia, perseguito negli ultimi anni attraverso programmi di microcredito, attuati in collaborazione con la Caritas e gli Enti territoriali; a novembre 2007 è stata inaugurata la nuova filiale di Palermo.
 - ♦ ambiente, sia attraverso progetti innovativi per la tutela dell'ambiente, la sostenibilità energetica e l'inclusione lavorativa, sia attraverso finanziamenti rivolti ai soci per l'installazione di impianti per l'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'8 marzo 2007 è stata inaugurata la nuova sede centrale di Padova, concepita secondo i criteri dell'architettura bioecologia sotto i profili dei consumi energetici, delle emissioni nocive e dell'impatto sociale.
- internazionalizzazione, attraverso la partecipazione a FEBEA (Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative), con l'obiettivo di costruire una Banca Etica Internazionale
- ♦ partecipazione e vita associativa: il 2007 in particolare è stato un anno importante relativamente all'organizzazione territoriale dei soci in quanto è in corso la deliberazione del nuovo patto associativo e del documento inerente alle modalità organizzative delle Circostrizioni.

Risultati conseguiti

Dal 2004 al 2006 la raccolta diretta è cresciuta del 30%, gli impieghi sono aumentati del 54%, principalmente nei settori della qualità della vita, promozione culturale e sportiva, servizi socio- educativi, lotta all'esclusione sociale e inserimento lavorativo.

Il bilancio al 31/12/2006, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, presenta un utile dopo le imposte di circa 1,3 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

L'assemblea dei soci del 26/05/2007 ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale mediante l'aumento del valore nominale della azioni da euro 51,64 a euro 52,50. Il valore nominale complessivo delle n. 50 azioni detenute da Comune di Bologna è pertanto aumentato da euro 2.582 a euro 2.625

A fine 2006 conta in tutta Italia: 10 filiali, 22 banchieri ambulanti e 122 dipendenti.

Indicatori di attività

| | 31/12/2004 | 31/12/2005 | 31/12/2006 | 31/08/2007 |
|------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| Raccolta di risparmio | 322.740,00 | 382.553,00 | 418.462,00 | 453.417,00 |
| Impieghi accordati | 209.600 | 268.041,00 | 322.459,00 | 361.924,00 |

dati in migliaia di euro

Bologna Congressi S.p.A.

La società si colloca nell'ambito del gruppo Bologna Fiere e conseguentemente i suoi obiettivi si inquadrano all'interno di quelli del gruppo, con particolare attenzione alle strategie e alle azioni a servizio dello sviluppo economico fieristico-congressuale.

Situazione attuale ed obiettivi

Si sta procedendo con una analisi attenta dei processi operativi e dei costi di gestione per migliorare la redditività dell'azienda per essere soggetto competitivo in un mercato sempre più concorrenziale.

Parallelamente è stata avviata azione mirata di promozione commerciale per migliorare in campo congressuale la presenza sul mercato internazionale e incrementare l'organizzazione di eventi *corporate*.

Risultati economici consuntivi e previsionali

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 8.771 | 7.997 | 8.127 | 8.644 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 311 | 89 | 250 | 275 |
| Numero medio dipendenti | 26 | 27 | 27 | 27 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | -225 | 203 | 183 | 281 |
| Risultato netto (*000) | -198 | 32 | 63 | 131 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Il risultato previsto per l'anno in corso e quello preventivato per il triennio 2007-2009 sono la dimostrazione della fiducia degli operatori nella capacità di operare della scrivente Società: come si può notare Bologna Congressi ha in previsione di migliorare i risultati raggiunti, in un quadro nazionale ed internazionale di fortissima concorrenza, il tutto supportato dall'acquisizione di eventi già confermati per i prossimi anni.

Sul piano dei risultati economici e finanziari, si consolida la tendenza al pareggio economico nonostante l'impegno assorbito dalla struttura fissa necessaria a garantire la gestione complessa delle sedi, e in particolare quelle del Palazzo della Cultura e dei Congressi e di Palazzo Re Enzo e Podestà.

CUP 2000 S.p.A.

La prossima adozione, da parte della Regione Emilia Romagna, della legge di adeguamento alle disposizioni della Finanziaria 2007 per le società a partecipazione regionale, comporterà la necessità di modifiche statutarie anche nella società CUP 2000 S.p.A. - nella quale la Regione detiene, direttamente e indirettamente oltre il 72% del capitale sociale - con riferimento al numero di membri del Consiglio di Amministrazione. Con l'occasione si potrà procedere ad una complessiva rivisitazione dello statuto per omologare la società alle disposizioni normative del 2006 in materia di società in house, alle quali peraltro la società si è da subito adeguata dismettendo le proprie partecipazioni e rinunciando a commesse in corso di acquisizione da parte di Enti non soci. Si presume che, dopo l'emanazione delle legge di cui si è detto, la Regione E.R., in qualità di socio di maggioranza, avanzerà una proposta in merito agli altri soci.

Situazione attuale dell'impresa

Il campo di intervento della società e la sua *mission* aziendale, collocano CUP 2000 S.p.A., a undici anni dalla sua nascita, in un settore strategico della realtà industriale italiana: quello della realizzazione delle reti ICT a supporto del sistema di *welfare* regionale.

Come già accennato in seguito all'emanazione, nel luglio 2006, del c.d. Decreto Bersani, la società ha dovuto riorganizzare le proprie linee di attività, in un brevissimo lasso di tempo, indirizzandole in maniera esclusiva verso i propri soci e intraprendendo un programma di dismissione delle attività fuori regione, con conseguente chiusura delle relative unità locali (storiche quelle di Genova, Napoli).

Ciò ha evidentemente comportato effetti sfavorevoli che, nello scorso esercizio, si sono manifestati solo nel secondo semestre, mentre nel 2007 hanno impattato sull'attività dell'intero anno. L'anno in corso ha rappresentato per il management, i dipendenti e collaboratori della società una sfida notevole, soprattutto in termini di riorganizzazione e riconversione della capacità produttiva.

La società, in questo contesto, continua ad investire sul futuro, innanzitutto sulle proprie risorse umane. E' tra l'altro in corso l'applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale, con cui si è di fatto superato il precariato, anche grazie al livello molto costruttivo delle relazioni sindacali.

I principali ambiti di intervento della società nell'ambito dell'*e-Health* e dell'*e-Welfare* riguardano la progettazione, sviluppo e gestione di:

Reti ICT per i servizi ospedalieri e territoriali: realizzazione e gestione di infrastrutture tecnologiche e applicative che consentono lo scambio di informazioni rilevanti nel percorso assistenziale e di cura tra i professionisti (medici di medicina generale e specialisti) e, in prospettiva, con i cittadini, (progetto SoLE), ovvero la messa in rete delle cartelle cliniche digitalizzate; realizzazione di sistemi informativi sanitari, amministrativi e per la *governance* aziendale e regionale;

Reti per l'integrazione socio-sanitaria: rivolte all'assistenza sociosanitaria integrata, alla continuità assistenziale e alla presa in carico elettronica del cittadino, in particolare con la realizzazione della rete Bologna e-Care voluta dagli enti locali bolognesi (progetto OLDES, progetto "scompenso cardiaco", programma di teleassistenza per gli anziani fragili) e con la progettazione del sistema informativo regionale per il monitoraggio del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Reti per l'accesso ai servizi sanitari e per il governo dei tempi d'attesa: il sistema CUP rappresenta la forma più avanzata a livello nazionale ed europeo di accesso elettronico alla sanità, in grado di monitorare e gestire il complesso fenomeno delle tempi e delle liste di attesa.

Reti di servizio ai cittadini: Call/Contact center informativi e di prenotazione, collegati a moderni portali aziendali.

La gestione delle banche dati avviene nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Una importante fucina di innovazione, occasione di confronto tecnologico con realtà internazionali è rappresentata dalla partecipazione di CUP 2000 S.p.A. a progetti europei cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro e ad altre iniziative comunitarie, nell'ambito della ricerca di soluzioni tecno-organizzative a supporto dell' *e-Welfare* e dell' *e-Health*.

Alla fine del 2006 la società, già certificata secondo la norma ISO 9001:2000, ha ottenuto l'estensione della certificazione anche alla progettazione e gestione di servizi di archiviazione, movimentazione e digitalizzazione di documentazione sanitaria e della Pubblica Amministrazione.

CUP 2000 S.p.A. è la prima società italiana a proporre una certificazione dello Standard del Servizio CUP (Cup di Qualità).

Prospettive di sviluppo. Programma per il 2008 e per il triennio 2008/2010

La Società si propone il consolidamento e lo sviluppo della *mission* di realizzazione e gestione di reti ICT di importanza strategica per il sistema socio-sanitario regionale, focalizzando le competenze sulle linee di attività sopra richiamate.

Inoltre la società intende mettere a disposizione dei soci il proprio patrimonio tecnologico e di know-how in fase di riorganizzazione e sviluppo, attraverso centri tecnologici e di competenza rivolti in particolare alle reti *e-Health* e *e-Care*, quali:

- competenze in materia di standard per la comunicazione e l'integrazione delle applicazioni sanitarie ;
- centro di competenza per lo sviluppo software in ambito open source;
- progettazione e gestione di *data-center* per l'attività sistemistica e applicativa dei servizi erogati;
- reti di servizio *help desk* di primo e secondo livello;
- centro servizi per la realizzazione dei pagamenti *on line* delle prestazioni sanitarie;
- competenze rivolte alla gestione del consenso integrato e del trattamento dei dati sensibili, con la progettazione di sistemi di autenticazione/accesso secondo i diversi modelli e tecnologie disponibili.

CUP 2000 propone un'aggregazione e un'estensione delle proprie attività caratteristiche, operando anche una generalizzazione su scala regionale di alcune soluzioni già sperimentate e realizzate nell'area bolognese, con particolare riferimento al sistema e-Care e all'archiviazione elettronica della documentazione sanitaria, da implementarsi entro il 2008.

Lo stesso approccio potrebbe essere adottato anche per l'implementazione di nuove soluzioni nei sistemi informativi aziendali e per reingegnerizzare i sistemi informativi per la gestione clinica ed amministrativa, i sistemi di controllo direzionale e reporting, i sistemi di gestione dei percorsi formativi aziendali e interaziendali.

La società si candida a riorganizzare in ottica regionale i sistemi di accesso alle prestazioni sanitarie, in coerenza e in stretta interconnessione con importanti progetti regionali, anche sostenuti da finanziamenti ministeriali.

Sono inoltre in previsione significativi investimenti tecnologici a supporto dell'attività progettuale; a tal fine si ritiene opportuna la definizione di un efficace programma di partnership industriale con aziende presenti nel mercato regionale dell'ICT e dei servizi.

Risultati economici consuntivi

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 (*) |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------|
| Indicatori di grandezza: | | | |
| Ricavi (*000) | 22.997 | 26.895 | 24.450 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 763 | 990 | 700 |
| Numero medio dipendenti | 482 | 499 | 450 |
| Valori economico/finanziari: | | | |
| Risultato pre imposte (*000) | 1.066 | 1.092 | 990 |
| Risultato netto (*000) | 64 | 45 | 10 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

(*) Il preconsuntivo 2007 è in corso di elaborazione

Indicatori di attività

| Servizi di prenotazione CUP (espressi in migliaia) | 2005 | 2006 | preconsuntivo 2007 |
|--|--------|--------|-----------------------|
| Nr agende gestite (punti di erogazione) | 11.164 | 11.054 | 6.000 |
| Nr. Prestazioni prenotate | 20.699 | 12.107 | 12.400 |

| Servizio Call Center CUP Bologna | 2005 | 2006 | preconsuntivo 2007 |
|----------------------------------|---------|---------|-----------------------|
| Chiamate ricevute | 607.061 | 537.918 | 589.858 |

| Servizio Call Center Comunale Bologna | 2005 | 2006 | preconsuntivo 2007 |
|--|---------|---------|-----------------------|
| Chiamate Ricevute | 109.645 | 161.131 | 148.254 |
| <i>di cui:</i> | | | |
| <i>soddisfatte dagli operatori</i> | 88.707 | 123.108 | 123.827 |
| <i>soddisfatte, a servizio aperto, da messaggi preregistrati</i> | 11.542 | 10.855 | 7.191 |
| <i>abbandonate</i> | 7.816 | 13.411 | 10.691 |
| <i>perse</i> | 1.580 | 13.757 | 6.545 |

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Il Consiglio Comunale di Bologna affronterà tra breve la decisione inerente la cessione di una quota del proprio pacchetto azionario alla Regione Emilia Romagna che ha avanzato tale richiesta congiuntamente (e per analoga quota) a Comune e Provincia di Bologna, come modalità preferenziale per l'accesso della Regione nella compagine azionaria pubblica della società.

Tale richiesta, che consegue ed è coerente con le strategie regionali in ordine allo sviluppo e rafforzamento del sistema fieristico regionale, inteso come volano di uno sviluppo economico complessivo dell'economia regionale, si basa sulla condivisione, tra i tre Enti territoriali di alcuni obiettivi il cui perseguimento si ritiene possa essere maggiormente garantito attraverso una presenza qualificata come azionisti della società, sia pure in forma minoritaria rispetto alla partecipazione di operatori privati.

Tali obiettivi concernono soprattutto:

- il consolidamento e lo sviluppo del rapporto della Fiera con il territorio, al fine di accrescere l'impatto dell'attività fieristica sull'economia regionale;
- il sostegno al posizionamento competitivo dell'attività fieristica bolognese;
- lo sviluppo di forme di cooperazione e di integrazione delle strategie sul piano commerciale e di organizzazione degli eventi attraverso la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse società fieristiche;
- la promozione di iniziative comuni per lo sviluppo sui mercati esteri della promozione commerciale e delle nuove iniziative fieristiche

Il Comune di Bologna sta inoltre valutando la richiesta della società inerente l'acquisizione dell'edificio ex GAM, resosi disponibile dopo il trasferimento nella nuova sede della galleria di Arte Moderna.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

Nel corso del 2007, BolognaFiere ha dimostrato una forte capacità di tenuta delle attività fieristiche, consolidando i risultati conseguiti nel 2006 e migliorando rispetto alle attese ed agli obiettivi formulati per il 2007.

Per il 2008 la sfida competitiva tra le principali sedi fieristiche italiane richiederà un crescente impegno e forti investimenti per difendere e consolidare il calendario fieristico cittadino.

Prosegue inoltre il piano di espansione strutturale del quartiere fieristico e della connessa dotazione infrastrutturale di viabilità e parcheggi, grazie al programma che nel corso del 2008 vedrà la società concentrata sulla realizzazione:

- di un nuovo padiglione espositivo biplanare destinato a soddisfare le esigenze di ampliamento di alcune tra le più importanti manifestazioni che già impegnano intensamente l'intera sede fieristica bolognese;
- di una importante infrastruttura a supporto del quartiere fieristico, costituita dal parcheggio multipiano di Via Michelino (la cui realizzazione è stata affidata dal Comune di Bologna in Project Financing ad una società di scopo costituita, tra l'altro, da BolognaFiere e Società Autostrade) collegato al nuovo casello autostradale inaugurato con il Motor Show 2006.

Rimane inoltre attivo l'impegno all'ulteriore sviluppo delle attività dell'intero Gruppo BolognaFiere, con l'attivazione di nuove partnership industriali, di importanti sinergie strategiche, operative e commerciali, per consolidare il profilo internazionale dell'attività fieristica.

Tra gli obiettivi individuati come prioritari da BolognaFiere, risultano particolarmente rilevanti i temi:

- della viabilità, con particolare riferimento alla tangenziale, all'autostrada, al passante nord, ai collegamenti veloci aeroporto – stazione ferroviaria – fiera;
- ai parcheggi;
- allo sviluppo dimensionale del quartiere;
- all'adeguamento strutturale e funzionale dei padiglioni fieristici, del Palazzo dei Congressi e delle strutture ad esso adiacenti.

Per innovare sotto il profilo imprenditoriale, BolognaFiere ha ridefinito in questi anni le proprie linee strategiche, declinandole secondo un modello imprenditoriale coerente con l'evoluzione intervenuta nel business fieristico, per assicurare il proprio sviluppo e accompagnare quello delle imprese e dell'economia.

L'adeguamento della struttura organizzativa del gruppo, per renderlo in grado di perseguire gli obiettivi strategici di sviluppo, rappresenta un elemento importante del processo di innovazione intrapreso a livello di sistema. Il numero di società partecipate riflette un assetto societario della capogruppo come holding, l'enfasi data allo sviluppo e alla commercializzazione dei servizi, che ha portato anche alla acquisizione di società organizzatrici di eventi fieristici e alla costituzione di nuove società di servizi, ed inoltre, la necessità di migliorare la gestione integrata e la redditività complessiva del gruppo, attraverso la massimizzazione di tutti i fattori di ricavo e la valorizzazione degli asset chiave (clienti, servizi, patrimonio immobiliare, marchi e gestione diretta di manifestazioni) rappresentano le linee guida del nuovo assetto imprenditoriale.

Gli investimenti in corso di carattere strutturale come la realizzazione del nuovo padiglione 14 e 15, le acquisizioni delle società SoGeCos e Sana e di manifestazioni come Zoomark, hanno portato ad una forte patrimonializzazione della società e del Gruppo impegnando tuttavia fortemente il conto economico dei prossimi anni in termini di ammortamenti ed interessi passivi connessi all'autofinanziamento dello sviluppo.

Il rapporto tra rassegne indirette e rassegne gestite direttamente dal Gruppo BolognaFiere è ora maggiormente equilibrato e valorizza il ruolo di organizzatore fieristico, che viene espresso dal peso del fatturato delle manifestazioni controllate dalle società del Gruppo sul fatturato complessivo di BolognaFiere S.p.A., ormai superiore al 53% nelle previsioni di budget per il 2008.

Lo sviluppo dell'attività internazionale rappresenta uno dei principali *driver* della strategia di crescita del Gruppo BolognaFiere.

Ciò sia in ragione delle maggiori opportunità di crescita che i mercati a più alto tasso di sviluppo offrono oggi anche per l'attività fieristica, sia per consolidare e difendere internazionalmente la *leadership* mondiale di alcune delle più importanti manifestazioni bolognesi.

Le previsioni per il 2008 sono per un ulteriore aumento del fatturato complessivamente generato dalle manifestazioni che BolognaFiere - insieme ai *partners* di volta in volta coinvolti a seconda dei diversi contesti operativi e merceologici - organizza all'estero.

L'espansione attesa è legata al pieno manifestarsi degli effetti dell'acquisizione della quota di maggioranza – unitamente al partner CMP - della fiera della cosmesi di Guangzhou (manifestazione con cadenza semestrale) ed agli effetti di rafforzamento che sono attesi per la seconda edizione di Cosmoprof Shanghai e di Shanghai Contemporary, la nuova fiera d'arte contemporanea che ha positivamente esordito a settembre 2007 a Shanghai.

Il consolidamento delle nuove manifestazioni lanciate o acquisite nel corso del 2007 rappresenterà un aspetto molto importante del programma di lavoro internazionale per il 2008, nel quadro di un più generale programma di consolidamento della presenza e dell'infrastruttura operativa di Bologna Fiere all'estero.

In questo contesto, particolare importanza avrà l'avvio operativo della neo costituita controllata di BolognaFiere a Shanghai, nonché

l'implementazione di una serie di interventi organizzativi volti a favorire: da un lato la migliore sinergia operativa tra l'attività delle varie società del gruppo che operano all'estero; dall'altro ad effettuare - ove opportuno - interventi di razionalizzazione del sistema di controllo delle partecipazioni estere, con l'obiettivo di renderlo più snello ed efficiente.

Restano comunque centrali lo sviluppo e lancio di nuove manifestazioni, da realizzare nel solco della matrice ormai classica di BolognaFiere all'estero, che vede una doppia priorità strategica basata da un lato sull'elemento geografico (le aree ove si sta maggiormente consolidando la nostra infrastruttura operativa, in particolare Cina e Russia) e dall'altro su quello settoriale (cosmesi, edilizia, area pelle e lifestyle come settori trainanti dello sviluppo internazionale del gruppo).

Il possibile allargamento della presenza in Cina nel settore delle costruzioni, il rafforzamento della presenza nel settore della cosmesi in Nord e Sud America ed il tentativo di espandere ulteriormente la presenza in Asia nel segmento del lifestyle rappresentano le principali direttrici di sviluppo su cui si lavorerà nel 2008.

Le manifestazioni realizzate nel 2007 ed in programma nel 2008

Nel corso del 2007 BolognaFiere ha visto confermato il successo di nuove manifestazioni come "Marca", mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale che, assieme a "Research to Business", si propone come vetrina per le aziende del *made in Italy* e come eventi con forti legami con il territorio bolognese e della nostra regione. Nel 2007 accanto a Marca, è stata realizzata "So Fresh!", mostra-convegno dedicata al prodotto alimentare freschissimo, con l'obiettivo di offrire al mondo della produzione uno strumento efficace per rispondere alle nuove esigenze del mercato agro-alimentare.

Tra le manifestazioni più affermate e consolidate è importante segnalare la crescita ed il successo di Arte Fiera, per il terzo anno nei nuovi spazi espositivi dei padiglioni 21, 22, 16 e 18, che ne favoriscono una più ampia strategia di comunicazione, mirata a dare a questa fiera un posizionamento più chiaro a livello internazionale, ribadendone allo stesso tempo il ruolo di leadership sul mercato italiano. "Fierarredo", un ideale grande show room dedicato a tutti i prodotti d'arredamento, e la "Fiera del Libro per Ragazzi" completano il quadro delle manifestazioni del primo semestre che hanno stretto un particolare rapporto di simbiosi con la città.

Le manifestazioni a carattere annuale Saie, Cersaie, Saidue, Cosmoprof, Lineapelle e Sana hanno confermato miglioramenti talora sensibili nelle presenze di espositori e visitatori oltre che dei risultati economici.

Nel 2007 il calendario di BolognaFiere ha inoltre proposto le rassegne biennali "Autopromotec", "Cosmofarma", "Ambiente Lavoro" e "Zoomark", consolidate ormai come punto di riferimento italiano ed europeo nei rispettivi settori, che si affiancano alle manifestazioni triennali "Movint-Expologista" e "Pharmintec".

Nel settembre 2007 è stata inoltre lanciata la nuova iniziativa "Expo Green", salone internazionale delle macchine e attrezzature per il giardinaggio e le attività sportive, nato dall'esperienza dell'"Eima" proiettata su uno scenario di grande rassegna biennale di profilo internazionale.

La situazione di forte tensione competitiva sviluppatasi nel 2007 si preannuncia con nuove tensioni per BolognaFiere nel 2008.

La decisione unilaterale dell'organizzatore di SAIEDUE di trasferire la manifestazione bolognese su Milano, dando vita a MADE EXPO, ha spezzato un equilibrio consolidato nel mondo delle costruzioni che l'esperienza di BUILD UP, dati gli esiti incerti, non era riuscito a fare.

L'alleanza annunciata su più manifestazioni tra Milano e Roma ha creato un'asse altrettanto pericoloso per Bologna in quanto il nostro quartiere si trova troppo a nord per essere una alternativa a Milano e non sufficientemente a sud per diventare polo di attrazione per questi mercati.

In questo complesso e difficile scenario BolognaFiere ha dovuto lavorare in difesa dei propri marchi consolidati e spingersi verso la creazione di eventi di nicchia che ne esaltino la specializzazione.

Nel 2008 BolognaFiere sarà direttamente impegnata a sviluppare:

- ✓ il lancio di Saiespring - Salone del serramento, delle tecnologie del serramento e delle finiture di interni – e dei satelliti ad essa collegati (Progetti e Paesaggi- Costruire Verde);
- ✓ il lancio di un nuovo evento sul Design per la nautica (Design on Board) che vede nel territorio forti attori sia come produttori sia come cantieri;
- ✓ il rafforzamento del livello di internazionalizzazione delle manifestazioni attraverso dei road show che promuovano non solo manifestazioni specifiche ma anche il Quartiere di Bologna;
- ✓ costituzione di nuove alleanze con Associazioni di Categoria oggi non presenti, dal punto di vista fieristico, a Bologna;
- ✓ rinnovare alcuni dei contratti con gli organizzatori delle principali manifestazioni da ospitate dal quartiere fieristico di Bologna;
- ✓ studiare e lanciare altre nuove manifestazioni tra cui Mec4Pack, per tornare ad essere rappresentativi nel mondo della meccanica.

L'incertezza del quadro economico complessivo si riflette inevitabilmente anche sull'attività fieristica che, in particolare in Europa, ha risentito pesantemente della congiuntura negativa che ha obbligato molte aziende a rivedere al ribasso le loro strategie di partecipazione alle fiere. In questo quadro è comunque da rilevare come, sulla base dei dati di preconsuntivo per il 2007, i risultati di BolognaFiere si prospettino positivi oltre le previsioni a fronte di generali difficoltà segnalate dai più importanti competitori.

La Fiera e la città

In merito al tema delle strutture e dell'assetto del quartiere fieristico, la realizzazione del Piano Particolareggiato, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, consentirà di incrementare la superficie utile del quartiere fieristico e di riqualificare l'esistente.

Tuttavia, per poter dare una risposta alle esigenze di ampliamento della capacità espositiva del quartiere fieristico, l'investimento appena realizzato (con una operazione di leasing costruendo), paragonabile al fatturato annuale di BolognaFiere, non è stato sufficiente.

È infatti in corso la realizzazione di un nuovo padiglione espositivo biplanare, sempre nella zona nord del quartiere, che consentirà di disporre di ulteriori 10 mila mq netti espositivi entro il 2008, perfettamente collegati ed integrati con gli ultimi e più moderni padiglioni del quartiere fieristico di Bologna. A tal fine BolognaFiere ha effettuato direttamente ed in totale autofinanziamento gli investimenti destinati all'acquisizione dei terreni e degli immobili necessari, per ottenere la disponibilità degli spazi che consentano tale nuova espansione delle strutture espositive.

Un ulteriore investimento infrastrutturale che potrebbe inserirsi nel programma dei prossimi mesi, qualora il Comune di Bologna lo ritenesse opportuno e di reciproco interesse, è costituito dall'acquisizione dell'edificio ex GAM da parte di BolognaFiere, al fine di realizzare strutture espositive e di servizio destinate a potenziare le attività congressuali del Palazzo dei Congressi per rispondere alle realizzazioni - recenti o in programma - di grandi strutture congressuali di forte attrattiva come quelle di Milano, Rimini e Roma.

Le problematiche legate all'accesso, alla viabilità ed ai parcheggi nelle zone circostanti la fiera sono gli altri argomenti di confronto con la Società Autostrade, il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e l'ANAS per la ridefinizione del progetto della viabilità autostradale e tangenziale a servizio della Fiera.

Una prima risposta alle pressanti esigenze sarà data dal progetto di potenziamento del parcheggio Michelino - che verrà realizzata da una società di progetto costituita, tra gli altri, da BolognaFiere e Società Autostrade - soprattutto in rapporto alle variazioni che si renderanno necessarie in vista delle modifiche alla grande viabilità infrastrutturale del nodo bolognese.

Sul patrimonio esistente proseguiranno gli importanti programmi avviati di mantenimento ed adeguamento delle strutture ed il restyling generale dell'area espositiva, per migliorarne sia l'immagine che la funzionalità complessiva.

Successivamente alla variante urbanistica del quartiere fieristico, si pone l'esigenza di garantire anche nel medio-lungo termine la sua possibilità di sviluppo.

Nell'ambito del miglioramento della viabilità limitrofa al Quartiere Fieristico, si è inaugurata, nel dicembre 2006, la nuova uscita autostradale in fiera, direttamente collegata al parcheggio Michelino opportunamente potenziato.

BolognaFiere, inoltre, è fortemente impegnata ad aumentare la ricettività di parcheggi della zona adiacente al quartiere fieristico e a tal fine ha destinato aree di cui è proprietaria, sia per la realizzazione di un parcheggio multipiano (già in funzione), sia per realizzare un piano straordinario di parcheggi finalizzati a decongestionare la zona per il periodo necessario alla realizzazione operativa della nuova viabilità, delle infrastrutture autostradali e del potenziamento del parcheggio Michelino.

Risultati economici consuntivi e previsionali

| | Consuntivo 2005 | Consuntivo 2006 | Preconsuntivo 2007 | Budget 2008 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------|
| Indicatori di grandezza: | | | | |
| Ricavi (*000) | 70.767 | 69.207 | 71.604 | 71.882 |
| Investimenti dell'anno (*000) | 20.291 | 46.008 | 35.000 | 46.446 |
| Numero medio dipendenti | 303 | 307 | 320 | 326 |
| Valori economico/finanziari: | | | | |
| Margine operativo lordo (*000) | 15.185 | 14.005 | 14.669 | 11.474 |
| Risultato operativo (*000) | 5.520 | 3.929 | 4.124 | 2.482 |
| Risultato pre imposte (*000) | 4.874 | 3.654 | 2.512 | 1.048 |
| Risultato netto (*000) | 2.032 | 1.612 | 1.085 | 44 |

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Il valore della produzione complessivo del Gruppo BolognaFiere preconsuntivo per il 2007, conferma le previsioni di budget di 120 milioni di euro, in crescita rispetto al consuntivo 2006 di 1,5 milioni di euro (+1,3%). Nell'ambito del Gruppo spiccano in particolare i risultati fatti registrare nel primo semestre dalle controllate SoGeCos (che curano la vendita di spazi e servizi espositivi alle rassegne "Cosmoprof"), BolognaCongressi (organizzazione di eventi congressuali in città), Convivia (servizi di ristorazione fieristica e congressuale), Ferrara Fiere Congressi (gestione del centro fieristico e congressuale di Ferrara), Fairsystem (organizzazione di rassegne fieristiche all'estero), Immobiliare Fiera Maserati (attività di espansione immobiliare e di engineering) e Modena Esposizioni (gestione del centro fieristico e congressuale di Modena).

Il risultato operativo del Gruppo nel 2007 è stimato a preconsuntivo pari ad euro 11 milioni, superiore per 2 milioni rispetto al corrispondente valore del 2006.

Il risultato consolidato prima delle imposte di preconsuntivo per il 2007 è stimato pari ad euro 5,1 milioni. L'utile netto di consolidato è stimato pari a 1,3 milioni.

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere S.p.A. nel 2007 è atteso pari a 71,6 milioni di euro (era 69,2 nel 2006) con uno scostamento sul corrispondente periodo del 2006 di circa 2,4 milioni di euro (+3,4%) per effetto delle ciclicità delle manifestazioni biennali e triennali, il cui effetto di avvicendamento stagionale penalizza il calendario degli anni pari, soprattutto legato all'andamento della vendita di aree espositive e delle connesse prestazioni di servizi e forniture tecniche di manifestazioni indirette.

Il risultato operativo atteso per fine 2007 è pari a circa 4,1 milioni di euro, il risultato prima delle imposte di preconsuntivo per il 2007 è superiore a 2,5 milioni di euro ed il risultato, al netto delle imposte, supera il milione di euro.

Per quanto riguarda il budget 2008, si prevede per BolognaFiere S.p.A. un appesantimento dei termini economici di gestione, per effetto dei pesanti incrementi in termini di ammortamenti, interessi passivi (legati alla realizzazione ed al finanziamento del nuovo padiglione fieristico) nonché di ICI connessa al nuovo classamento del quartiere fieristico. Il livello di fatturato previsto è di 71,8 milioni di euro (+0,3 milioni di euro rispetto al 2007, +0,4%) grazie alla presenza in calendario della rassegna biennale a pieno quartiere "Eima". Il margine operativo lordo previsto a budget 2008 è pari a circa 11,5 milioni di euro (-3,2 milioni di euro, -21% rispetto al 2007) ed il risultato operativo previsto è pari a circa 2,5 milioni di euro (inferiore per 1,6 milioni di euro, -40% rispetto al 2007).

Il risultato prima delle imposte di budget per il 2008 è previsto pari a circa 1 milione di euro ed il risultato netto rappresenta un sostanziale pareggio (44 mila euro).